



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

VERBALE

DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

LUNEDI' 22 MARZO 2021 - ore 15,00

1^a convocazione



PRESIDENTE: Sig. LORENZO POLTRONIERI

SCRUTATORI: GUERZONI - CAPRINI - DALL'ACQUA

Assiste la Sig.ra CAVALLARI Dr.ssa ORNELLA

Segretario Generale



1) **COMUNICAZIONI.**

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Siamo al quinto Consiglio comunale del 2021. Sono le ore 15.04 di lunedì 22 marzo.

Ricordo che i lavori sono in diretta *streaming* e tutti i dialoghi e i messaggi possono essere sentiti e visualizzati.

Lascio la parola alla dottoressa Ornella Cavallari, Segretario generale, per l'appello.

(Il Segretario generale procede all'appello nominale dei Consiglieri comunali)

CAVALLARI – Segretario generale

Tutti presenti, Presidente.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Bene. Nomino tre scrutatori per controllare la regolarità delle votazioni: consigliere Guerzoni e consigliere Caprini per la maggioranza, consigliera Dall'Acqua per la minoranza. Le votazioni avverranno in forma palese per appello nominale.

2) **MOZIONE PRESENTATA IL 09/03/2021 DAI GRUPPI CONSILIARI LEGA SALVINI PREMIER, FERRARA CAMBIA, FORZA ITALIA, FRATELLI D'ITALIA, PD, AZIONE CIVICA, GENTE A MODO E MISTO, SULLO SVILUPPO DELLA CHIMICA A FERRARA - CON AUTOEMENDAMENTO P.G. N. 34188 DEL 15/03.2021. (P.G. n. 31744/2021)**

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Iniziamo con la mozione sullo sviluppo della Chimica a Ferrara, presentata martedì 9 marzo.

Il documento è sottoscritto dai Gruppi consiliari Azione civica, Gente a Modo, Partito Democratico, Lega Salvini Premier, Ferrara Cambia, Forza Italia, Fratelli d'Italia, Gruppo Misto.

La mozione è posta in trattazione dal primo firmatario, consigliere Ciriaco Minichiello.

Prego, consigliere Minichiello, spieghi la mozione. Le ricordo che ha cinque minuti.

MINICHIELLO

Grazie, Presidente. Cercherò di sfruttarli al meglio e di contenere il più possibile la lettura della mozione. È una mozione che riguarda lo sviluppo della Chimica a Ferrara. Premesso che il polo chimico ferrarese è asse portante dell'economia territoriale e presenta indiscusse potenzialità di sviluppo ed è insediato in un'area logistica logisticamente strategica; nel polo chimico di Ferrara sono occupate al 2019... Qui c'è un errore, un refuso, si parlava di 5.300 unità lavorative, magari in realtà sono circa 3.200 a tempo pieno, il 7 per cento del totale degli addetti della provincia di Ferrara. Di questi, 1.800 sono impiegati diretti nelle aziende di produzione, il 10 per cento della manifattura territoriale e 1.400 nell'indotto e nei servizi di supporto.

La diffusione della pandemia nel 2020 ha determinato effetti molto pesanti sull'economia. Nel contesto è necessario intervenire in ogni modo possibile per il sistema aziendale che il polo rappresenta dal cui consolidamento e tenuta occupazionale dipende poi buona parte della ripresa economica ferrarese.

Evidenziato che l'Amministrazione comunale di Ferrara ha fissato tra i più importanti obiettivi di mandato esplicitati nelle linee programmatiche del Sindaco e poi declinati nel Documento unico di programmazione 2020-2024 la valorizzazione del territorio, anche e soprattutto in termini di attrattività di insediamenti industriali.

L'Amministrazione comunale è firmataria del Patto per il

lavoro e per il clima, unitamente a 55 sigle ed enti sottoscrittori e con il nuovo Patto, d'intesa con la Regione Emilia-Romagna per il rilancio dello sviluppo economico fondato sul lavoro di qualità, sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale, ha condiviso quattro obiettivi strategici: conoscenza dei saperi della transazione – direi “transizione”, c'è un errore – transizione ecologica dei diritti e doveri del lavoro delle imprese e delle opportunità attraverso la semplificazione, la trasformazione digitale, promozione della legalità e partecipazione.

La Consulta provinciale di Ferrara per l'economia e il lavoro ha recentemente dato avvio ad un percorso di approfondimento tematico su quattro obiettivi strategici del Piano per il lavoro e il clima finalizzato a realizzare una declinazione territoriale del Patto volta a sostenere la crescita e lo sviluppo della nostra Provincia.

Nonostante la pandemia da Covid-19 e le gravi conseguenze che le misure restrittive applicate dal Governo hanno comportato durante questi mesi, comunque è stato avviato con tutte le realtà territoriali un processo di dialogo costruttivo per la valorizzazione del polo chimico, inteso non solo come area perimetrale e stabilimenti interni, ma anche come zone limitrofe, attività connesse e maestranze di filiera ad esso collegate.

Questo percorso di condivisione dell'Amministrazione comunale con le associazioni di categoria, le imprese, le sigle sindacali, gli *stakeholder* territoriali e la Regione Emilia-Romagna, sta portando i primi risultati, come ha dimostrato il buon esito della vicenda celanese e, se perseguito in un'ottica di sistema territoriale, può portare ad una concreta valorizzazione del patrimonio industriale e di conoscenza presente nel polo chimico.

È aperto ed in attesa di nuova convocazione il tavolo regionale della Chimica focalizzato sulle attività chimiche, energetiche ed estrattive dei territori di Ferrara.

Premesso tutto questo ed evidenziato tutto questo si impegna il Sindaco e la Giunta a proseguire nell'elaborazione di proposte progettuali condivise per il rafforzamento dell'area sia in termini di attrattività per le imprese che di creazione e mantenimento di posti di lavoro qualificati; a promuovere strategie economiche, urbanistiche e di sistema volte a favorire lo sviluppo dell'insediamento del polo chimico delle imprese e delle filiere di supporto, valorizzando particolarmente le strategie di sviluppo industriale orientate ad una economia pulita e circolare delle materie plastiche, anche attraverso l'utilizzo dei piani urbanistici di iniziativa privata.

Si impegna sempre Sindaco e Giunta a provvedere, anche

nell'ambito di Ferrara Rinasce, incontri sulla situazione complessiva del polo chimico con il coinvolgimento dei Consiglieri e delle parti sociali, al fine di elaborare proposte progettuali condivise per il rafforzamento dell'area, sia in termini di attrattività per le imprese che di creazione e mantenimento di posti di lavoro qualificati.

Si impegna altresì Sindaco e Giunta a valorizzare, anche in virtù del necessario inserimento del polo chimico nella ZLS la viabilità di collegamento dell'area, sollecitando con disponibilità di partecipazione alle spese gli enti preposti come Provincia e Regione a destinare adeguati fondi per l'avvio di progetti per la prosecuzione di via Battistella e il decongestionamento di via Padova, favorendo anche lo sviluppo di progetti di trasporto su rotaia.

Si impegna altresì Sindaco e Giunta a valutare e sostenere le possibili sinergie con i territori limitrofi, per lo sviluppo di nuove tecnologie e produzioni innovative, anche per il settore del biomedicale e nell'ottica anche delle aree ZLS individuate all'interno del petrolchimico e la filiera dell'idrogeno verde in accordo con Yara, Sapio ed Hera.

Si impegnano, altresì, Sindaco e Giunta a implementare e a supportare progetti per lo sviluppo di tecnologie innovative volte al recupero dei materiali plastici con processi di chimica verde ed ecocompatibili, in un'ottica di economia circolare.

Si impegnano, ancora, Sindaco e Giunta – e concludo – a supportare iniziative e investimenti mirati alla riduzione dell'impatto ambientale, del consumo delle materie prime, delle risorse naturali e al potenziamento delle capacità di depurazione delle emissioni gassose ed idriche, anche favorendo eventuali sinergie pubblico-privato”.

Questa è la mozione, sottoscritta da tutti i Gruppi, a parte il Movimento 5 Stelle. Questo dispiace, ma è così.

Grazie, Presidente.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Minichiello.

Abbiamo ricevuto un emendamento alla mozione sullo sviluppo della chimica a Ferrara da parte degli stessi Gruppi consiliari proponenti l'emendamento. È posto in trattazione dalla prima firmataria, consigliera Caterina Ferri.

Prego, consigliera Ferri.

FERRI

Grazie, Presidente. Se me lo consente, farei anche un breve intervento, illustrando l'emendamento, così poi possiamo passare al dibattito.

L'emendamento si è reso necessario perché è piombata

come un fulmine a ciel sereno sul futuro della chimica a Ferrara la notizia, ricevuta tramite l'amministratore delegato di ENI e il Sindaco di Venezia lo scorso 11 marzo, dell'ufficializzazione dello stop dell'impianto del cracking di Marghera a decorrere dalla primavera del 2022. L'emendamento, quindi, propone, in coda al paragrafo dell'"evidenziato che", proprio di aggiungere un periodo che dà atto di questa informazione. Così come nell'ultimo impegno inserito tra gli impegni del Sindaco e la Giunta, laddove si dice "di supportare iniziative e investimenti mirati alla riduzione dell'impatto ambientale, del consumo delle materie prime, delle risorse naturali e al potenziamento delle capacità di depurazione delle emissioni gassose ed idriche, anche favorendo eventuali sinergie pubblico-privato", si chiede di aggiungere "e di intraprendere ogni iniziativa utile a garantire le aziende del polo chimico di Ferrara, anche in accordo con la Regione Emilia-Romagna, supportando e favorendo ogni confronto utile a comprendere e delineare per tempo possibili conseguenze e relative strategie di intervento in merito alle decisioni di ENI, con riferimento particolare al Piano industriale per lo stabilimento di Porto Marghera e le sue ricadute sulle garanzie di fornitura delle materie prime".

Questi emendamenti si sono resi necessari perché, proprio all'indomani del deposito della mozione unitaria, al netto... Condivido il dispiacere del consigliere Minichiello per la mancata sottoscrizione del Movimento 5 Stelle, fermo restando che, ovviamente, ciascuno agisce il proprio ruolo come meglio ritiene. Ci mancherebbe altro. Credo sia, invece, importante sottolineare che si è arrivati a definire questa mozione, che è quasi unitaria, dopo la presentazione di due distinte mozioni di parte dell'opposizione da parte dei Gruppi di maggioranza, finalizzate entrambe a sottolineare l'importanza e la strategicità del polo chimico per la nostra città.

Credo che lo sforzo congiunto di sintesi che abbiamo prodotto sia stato utile e fondamentale e credo risponda anche a quello che si aspettano da noi i cittadini quando si tratta di temi che, come quello della valorizzazione dell'area industriale più importante della città, dovrebbero vedere il Consiglio unito nel supportare le iniziative volte non solo a difendere l'occupazione, ma anche a valorizzarla in termini di attrattività, quindi a favorire iniziative che consentano l'arrivo di nuove imprese o l'espansione di quelle presenti.

Le motivazioni sono ben delineate nel documento che ha presentato il collega Minichiello, quindi non mi dilungo troppo, ma credo valga la pena sottolineare come il polo chimico di Ferrara, pur non essendo inserito tra i siti di

interesse nazionale, sia comunque una delle eccellenze a livello nazionale, dal punto di vista delle aree industriali a forte vocazione chimica, grazie allo sforzo condiviso, nato con l'accordo di programma, che quest'anno compie vent'anni, dalle Istituzioni locali, dalle imprese, dalle organizzazioni sindacali e da tutta la filiera istituzionale che, pur non in presenza di un'area formalmente di interesse nazionale, hanno volontariamente messo, ciascuno per la propria parte, l'impegno finalizzato alla valorizzazione dell'area, *in primis* in termini ambientali, con un piano di bonifiche molto importante e rilevante, interamente a carico delle imprese insediate nell'ambito dell'area, e poi con iniziative volte a supportare la crescita delle imprese.

La vertenza Celanese, che viene citata nel documento, che ha interessato tutte le forze politiche e l'Amministrazione negli ultimi mesi, sta volgendo a una conclusione positiva grazie all'interessamento di un'altra azienda insediata in Via Marconi, che è BENVIC, che già era subentrata alla crisi di Vinyloop. Questa credo sia una notizia davvero importante, che dà atto ancora una volta del fatto che, quando si agisce unitariamente, anche insieme ai portatori di interesse, in questo caso alle organizzazioni sindacali, per difendere il lavoro di qualità, la professionalità dei tanti lavori impiegati, si arriva a un risultato positivo.

Ringrazio anche l'assessore Colla, che, attraverso il tavolo regionale della chimica, ha gestito, insieme all'Amministrazione comunale, le relazioni che hanno portato, poi, alla risoluzione di questa vertenza.

In questo quadro arriva, invece, questa preoccupazione legata alla chiusura del cracking, che è fondamentale per l'approvvigionamento delle materie prime del nostro polo chimico. Già qualche anno fa, nel corso del 2014, ENI aveva deciso di chiudere il cracking di Marghera. Poi, per fortuna, anche grazie agli sforzi che sono stati messi in campo, anche allora, da tutta la filiera istituzionale, da Ferrara a Roma... Credo che l'impegno contenuto nell'emendamento che ho letto anche sulla stampa attraverso la dichiarazione del Sindaco debba andare proprio in quest'ottica. Ricordiamo che ENI, che è proprietaria dell'impianto del cracking, è un'azienda partecipata in modo importante dallo Stato. A maggior ragione in un quadro politico che vede molte delle nostre forze politiche di appartenenza sedere nell'ambito dello stesso Governo, dobbiamo farci carico e impegnarci affinché arrivi a Roma un'indicazione molto chiara e molto diretta della necessità di difendere questo impianto, che è fondamentale per l'approvvigionamento delle materie prime delle nostre aziende insediate nel polo chimico, in particolare Basell. Questo perché il rischio, davanti ancora a

un quadro di indeterminatezza, per cui le alternative concrete, reali al cracking non sono in campo, produrrebbe davvero un rischio di impoverimento, partendo, ad esempio, dall'occasione che potrebbe nascere dai numerosi pensionamenti che nei prossimi mesi riguarderanno diverse imprese del polo chimico, perché comunque l'età dei lavoratori si avvicina in diversi casi a quella della pensione; il rischio potrebbe essere che questi, una volta andati in pensione, non vengano sostituiti da giovani. Sappiamo quanto, invece, sul nostro territorio ci sia bisogno di favorire l'occupazione, in particolar modo dei giovani.

Per queste ragioni abbiamo presentato questo emendamento, che credo arricchisca la mozione nel suo complesso. Sottolineo ancora una volta l'importanza di presentarci con una voce unitaria rispetto a queste tematiche. La posizione giustamente diversa, che ci divide su tante altre questioni, credo che in casi come questo debba, invece, essere accantonata proprio per sottolineare le ragioni che ci devono avvicinare rispetto alla difesa e alla valorizzazione del nostro polo chimico.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Ferri.

Ha chiesto di intervenire il Sindaco di Ferrara, Alan Fabbri.

FABBRI – Sindaco

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti.

Mi premeva fare un po' il punto della situazione su quello che stiamo facendo come Amministrazione comunale su questo tema, al netto della bontà di quello che è stato svolto dai consiglieri comunali, che hanno trovato una visione comune su un ordine del giorno importante per la nostra città, per il nostro territorio e lontano da ogni tipo di strumentalizzazione di carattere politico. Faccio i complimenti per il lavoro che è stato svolto, al netto del consigliere Minichiello e del consigliere Ferri, anche del consigliere Colaiacovo, che è stato svolto al netto del consigliere Minichiello e del consigliere Ferri, anche del consigliere Colaiacovo, che è stato tra i primi a entrare su questo tema. È un ordine del giorno che nasce qualche mese fa, qualche settimana fa. Quindi, ancora, come diceva giustamente il consigliere Ferri, non si era concretizzata la scelta di ENI sul tema del *cracking* di Marghera.

Parto da questo presupposto per dire che stiamo lavorando, così come abbiamo lavorato sul tema Celanese dove si è trovato un accordo importante grazie alla Regione Emilia-Romagna e al supporto che è stato dato anche dall'azienda

che andrà subentrare al posto di Celanese che è la Benvic, che ovviamente è ancora in fase di costruzione al 100 per cento, però le basi solide sono state messe e se si è trovata una soluzione per quello che riguarda sia le manovalanze attuali che per quello che riguarda anche il futuro di questo tipo di attività, a mio avviso, molto importante. Quindi, ringrazio l'Ingegnere che ha dato una mano, una svolta importante su questo discorso.

L'ordine del giorno tocca la ZLS. Abbiamo avuto modo, come Giunta, insieme anche all'assessore Travagli di confrontarci con l'assessore Corsini, con Marcella Zappaterra e gli altri Consiglieri regionali del nostro territorio, per cercare di inserire durante un vuoto anche un po' difficile dei mesi scorsi della politica sulla Provincia, quando c'è stato il momento in cui il Sindaco Paron, che rappresenta la Provincia, è stato commissariato e poi è stato sostituito dal vicepresidente Minarelli. Quello è stato un po' un arco di tempo in cui ci sono stati dei problemi su questo discorso. Abbiamo recuperato, abbiamo inserito la zona del petrolchimico, chiedendo anche l'annessione a questa zona dell'area di Sipro per cercare di ricondurre questa ZLS che per chi non è avvezzo agli acronimi vuol dire zona logistica semplificata.

Proprio oggi o domani stiamo inviando, su richiesta della Regione Emilia-Romagna, quelle che sono le volontà di questa Amministrazione in termini di sgravi fiscali, di facilità di investimento, per cercare, insieme agli altri Comuni che saranno partecipi di questa ZLS, di dare un quadro generale di richieste alla Regione Emilia-Romagna.

In questo contesto si è inserito questo emendamento, che apprezzo molto, all'indomani, appunto, come dicevo prima, di circa una settimana o dieci giorni fa delle dichiarazioni che ha fatto il Presidente nazionale di ENI.

Anch'io ho interpellato subito magari le persone che sono più direttamente interessate. Parlo dell'ingegner Schiavina di IFM, che mi ha fatto un quadro un po' generale di quello che stava capitando, quindi anche delle sigle sindacali.

Ci stiamo adoperando e muovendo da questo punto di vista. Dico due o tre passaggi che sono stati fatti sia con l'assessore Colla che ci siamo sentiti qualche giorno fa e credo che verrà istituito un tavolo nei prossimi giorni, nelle prossime settimane da parte della Regione Emilia-Romagna per cercare di fare la comunicazione e capire effettivamente quelli che sono i risvolti a seguito di queste dichiarazioni dell'ENI, principalmente sul petrolchimico di Ferrara e sul petrolchimico di Mantova, al netto di quello che sta capitando a Venezia.

Per questo ho sentito anche il Sindaco Palazzi di Mantova,

cercando anche di far fronte comune, perché, per chi non lo sa, entrambi gli impianti sono riforniti da questa linea, da questo condotto che porta le materie prime. Le aziende hanno questo approvvigionamento di materie prime attraverso questo impianto, che parte direttamente da Marghera e arriva qua da noi.

Anche con il Sindaco di Mantova ci siamo confrontati. Quindi, sarà sicuramente un confronto proficuo, oltre che tra queste due città, anche tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Lombardia.

Così come ho sentito il ministro Giorgetti, quindi il Ministro dello sviluppo economico. L'ho coinvolto. Lui, ovviamente, è partecipe e consapevole del tema che stiamo muovendo e si sta già muovendo con i vertici nazionali dell'ENI, dell'azienda.

È una situazione assolutamente sotto controllo. Già domani ho un incontro in *streaming* con le sigle sindacali della Provincia di Ferrara, quindi le tre organizzazioni Cgil, Cisl e Uil di carattere provinciale, anche per cercare di capire effettivamente al meglio quella che è la situazione dei laboratori, che viene avvertita dai sindacati.

Vado verso la chiusura. Quindi, facendo un riassunto, stiamo facendo sinergia con gli altri territori che sono coinvolti, da Mantova a Venezia. Stiamo facendo sinergia con la Regione Emilia-Romagna, con il ministro Giorgetti, ma qui ovviamente qualsiasi tipo di rapporto anche locale di altri Ministri che abbiamo su questo territorio sarà fondamentale per gestire al meglio e parlo anche del ministro Franceschini, del ministro Bianchi. Abbiamo la fortuna di avere due Ministri importanti sulla nostra realtà, anche se i ruoli di delega sono diversi, ma credo che la voce in capitolo l'abbiamo tutti. Mi fa molto piacere che si sia trovato un ordine del giorno vero, concreto, che ha base sul nostro territorio, perché prima si portavano i numeri degli addetti assunti, ma considerate anche solo l'indotto che produce questo tipo di attività, per quello che riguarda le manutenzioni e tutto il comparto che serve in *outsourcing* le aziende, le realtà principali del petrolchimico.

Sarebbe veramente deleterio, un passo indietro da questo punto di vista, ma credo che, invece, da quello che si sta un po' attivando, sia a livello nazionale che regionale, una volta che ci sarà chiarezza anche con ENI si potrà puntare ancora di più al futuro per cercare di sviluppare questo territorio insieme a tutti i partner, oltre che il Comune, anche la Provincia, Sipro e tutti gli attori coinvolti possono creare ancora di più quel valore aggiunto che ci dà la possibilità di guardare al futuro in maniera consapevole e lungimirante.

Mi dispiace, e lo dico con il cuore. Spero che questo ordine

del giorno venga votato da tutte le forze politiche di questo Consiglio comunale, perché nessuno è esente dalla responsabilità politica della tutela del lavoro e delle imprese. Per noi sarebbe, se tutto il Consiglio comunale votasse questo ordine del giorno in maniera congiunta, un atto ovviamente non risolutivo, ma sicuramente un atto importante, di consapevolezza.

Come diceva prima Caterina, la politica va oltre tante volte a certi steccati, a certi schemi, specialmente quando si parla di lavoro e di opportunità di una realtà che ha dato la possibilità a questa Provincia debole da tanti punti di vista di avere, invece, delle eccellenze dal punto di vista di questo settore che è la chimica italiana e il settore della produzione della plastica con tutti i suoi correlati, che credo ci dia la possibilità di mantenere un *welfare* e un livello anche economico importante per il nostro territorio.

Grazie a tutti. Vediamo un po' come andrà il voto.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Sindaco Fabbri.

Apriamo la discussione sulla mozione integrata perché, ai sensi dell'articolo 83, comma 11, l'emendamento viene integrato al testo dell'ordine del giorno.

Ricordo i termini dell'intervento: otto minuti per Gruppo consiliare. Si è prenotato il consigliere Tommaso Mantovani, che può intervenire.

MANTOVANI

Grazie, Presidente. Sottolineo che intervengo proprio come Gruppo politico Movimento 5 Stelle. Non è, come magari si vorrebbe interpretare, per disinteresse o addirittura per odio per il petrolchimico che non ho firmato questa mozione, ma è per l'esatto contrario. Il tema è, ovviamente, di vitale importanza per la città, per l'economia, da tutti i punti di vista.

Assolutamente convengo e credo anche, ovviamente, alla buona fede di tutti i miei colleghi, che ci sia davvero un impegno, una sensibilità per questo tema. È lo svolgimento che non mi è piaciuto. Non mi piace, assolutamente. Secondo me, è da rifare una mozione di questo genere. Sarò anche ben contento, se dovesse uscire un tavolo tecnico, di farne parte, ma in maniera più fattiva.

Ho trovato questa mozione, mi dovete scusare, nessuno si offenda, generica. Assomiglia tantissimo ai protocolli d'intesa che ci sono stati nel 2001, rinnovati nel 2008. Si continuano a dire bellissime parole: accordi di programma, auspici. Ben vengano, ma siamo sempre nella stessa condizione. Appena c'è una crisi di approvvigionamento in

questo caso nel *cracking* torniamo all'emergenza.

Mi ricordo nel 2010, in un dibattito, lo stesso ingegner Schiavina, che è stato citato prima, di F&M, disse che ENI ha centinaia di milioni di perdite annuali nella chimica base, mentre ha centinaia di milioni di utile per l'energia. Questo è un tema che già undici anni fa... Mi ricordo che era proprio un incontro su "come ti aspetti Ferrara tra dieci anni". Vedo che siamo d'accordo. Ben venga, per carità, la preoccupazione, lo ripeto, ma rimangono auspici estremamente generici.

Viene, giustamente, citato il Patto per il lavoro e per il clima, che è stato fatto, con i suoi quattro obiettivi strategici. Peccato che "transizione ecologica" fosse sbagliato con "transazione ecologica". Forse per deformazione professionale, vedo anche una mancata assimilazione della locuzione. Lo stesso Patto per il clima ci parla, ovviamente, del Piano nazionale di ripresa e resilienza. La seconda sfida è proprio quella dell'emergenza climatica.

Ci sono ottimi intenti, ma non vedo una vera presa di posizione, una vera voglia di indirizzare dei progetti di conversione. Ottima cosa, ad esempio, l'esperienza di BENVIC con Samsonite, che sta cercando di produrre dei trolley con plastica riciclata. Ci sono splendide esperienze dentro petrolchimica. Mi ricordo, già da piccolo, quando si faceva la plastica ricavata dal mais e vendevano con Topolino i vari pezzi da assemblare. Ci portarono anche alle elementari i quaderni con una carta particolare. Ben venga la plastica. Io sono un *plastic free*, ma sono un *plastic free* contro l'usa e getta. Ben venga il polimero. Non sto neanche qui a fare della retorica e a pensare all'utilizzo che va fatto. È fondamentale. Anzi, il petrolio, purtroppo, è bruciato nei combustibili. È un'assurdità. È come bruciare mobili d'antiquariato nel caminetto. Tutto il petrolio andrebbe indirizzato verso le materie plastiche, e possibilmente sempre più verso le bioplastiche. Abbiamo splendidi esempi. Anche le stesse nostre aziende, Versalis, Novamont. Versalis è presente nel petrolchimico. È iniziato il progetto Matrica dieci anni fa a Porto Torres, con bioplastiche ricavate proprio per creare polimeri utilizzabili da vegetali, da cardo, trifoglio. Perché non farlo qui a Ferrara, che c'è già una vocazione agricola?

Sì, c'è Yara, che procede, ovviamente, legata all'agricoltura, però anche un discorso come quello dell'idrogeno ben venga. Spero che vengano approfonditi per bene, in maniera fattiva. Quello che io temo è il contesto.

Ho ancora qualche minuto. Sarò veloce.

Se alla fine lo scopo è quello di inserire il petrolchimico in una Zona logistica semplificata semplicemente per avere un po' di sgravi fiscali e un po' di incentivi, siamo ancora agli

anni Cinquanta, siamo agli anni Sessanta. Vi dico subito perché. Perché il petrolchimico di Ferrara è già all'avanguardia, è su una tratta ferroviaria importantissima. La ZLS, lo sapete bene, è una legge nazionale che vorrebbe proprio decongestionare, ad esempio nella nostra regione, l'asse della Via Emilia e implementare il traffico fluvio-marittimo e su rotaia. Quindi, fa da baricentro, come hub, il Porto di Ravenna. Noi siamo già collegatissimi. Abbiamo una ferrovia che sarebbe importantissima. Ravenna, Ferrara, Bondeno, Poggio Rusco. Lì si arriva al Brennero.

Prima la collega Ferri citava la crisi del 2014 del cracking. L'etilene e il propilene che vengono da Marghera, lo sapete meglio di me, approvvigionano Mantova e Ferrara. Poi il semilavorato lo mandano a Ravenna. Bene. Mentre Mantova dovette chiudere, gli stabilimenti di Ferrara petrolchimica sono riusciti lo stesso ad approvvigionarsi. Grazie a che cosa? Grazie alle navi gasiere che attraverso il Po e il Boicelli arrivavano. Quindi, abbiamo già un'idrovia sperimentata, che sarebbe solo da implementare. E questo mi va bene. Ho già parlato anche con il nostro Presidente, Lorenzo Poltronieri, di fare la conca di Pontelagoscuro. Quello, secondo me, è il vero punto su cui intervenire.

Mi interessa meno il collegamento di Via Battistella. Va bene anche quello, se riuscissimo a collegare la piccola-media industria. Ma non è semplicemente facendo un collegamento nuovo con Via Padova, una nuova strada per completare la circonvallazione, che, per carità... Rimane sempre un consumo di suolo che, alla fine, è una cura esteriore, è un cerotto su un male che è molto più profondo.

Ad esempio, anche Bondeno si candida per entrare nella ZLS. Questa Zona logistica semplificata comporta in Emilia-Romagna qualcosa come 4.000 ettari di suolo che verranno occupati, verranno utilizzati. In questo contesto, noi abbiamo già la linea ferroviaria, abbiamo già l'idrovia. Va bene, d'accordo: sgravi fiscali e incentivi potrebbero attrarre qualche azienda che, magari, per qualche anno paga meno. Ma era un po' come il mito della Turbogas...

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Consigliere Mantovani, si avvii alla conclusione.

MANTOVANI

Arrivo alle conclusioni.

Io voglio progetti più precisi, proprio nel senso di "transizione ecologica". Si parla di - dipende dal bilancio - 200 miliardi che ci arriveranno dall'Europa, di cui molti dedicati alla transizione ecologica. Fare delle cose precise, non come a Bondeno, dove c'è un ottimo import-export della

Bertani con bisarche enormi che portano carichi di macchine, ma non ha ancora la convenzione con lo scalo ferroviario.

Io voglio cominciare a vedere cose concrete per la lotta al riscaldamento globale e all'inquinamento.

Grazie, Presidente.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani.

Ha chiesto di intervenire la consigliera Ferri. Prima, però, aveva fatto un ampio discorso.

FERRI

Faccio prestissimo. Uso il tempo del Capogruppo.

Mi pareva che fosse piuttosto chiaro sia il contenuto della mozione che l'intervento che ha fatto il Sindaco e quello che abbiamo fatto il collega Minichiello ed io. Non capisco da chi aspettasse il consigliere Mantovani tutte queste informazioni così concrete e tecniche che ha citato, che poteva tranquillamente mandare, chiedendo eventualmente di modificare o rettificare il testo della mozione, che a me, devo dire la verità, pare invece molto concreta. Ed è forse il motivo per cui siamo riusciti a presentare una mozione unitaria. Abbiamo lasciato perdere tutte le premesse basate più sulla visione, probabilmente, dello sviluppo, che forse ci avrebbero in parte visti su opinioni divergenti, e ci siamo, invece, concentrati su quelle che sono le caratteristiche del polo chimico e le possibilità di difenderlo/valorizzarlo.

Lei ha ragione, consigliere Mantovani. A parte che anche a Ferrara, che è peraltro la patria della plastica, ci sono già importanti investimenti sulla bioplastica delle aziende insediate nel polo chimico. Si fa presto a dire "*plastic free*" se nel frattempo non si attivano gli investimenti che servono per la transizione ecologica. Non è "on-off". Non è un interruttore. Oggi spegniamo e domani facciamo la bioplastica. Servono investimenti per accompagnare il percorso. Ripeto: molte delle imprese li stanno già mettendo in campo. Nel frattempo, non si può dire "chiudiamo il cracking di Marghera e guardiamo intanto come fare per approvvigionare". Quando, è vero, è stato chiuso per emergenza il cracking, qualche anno fa, le assicuro che non è stato così facile l'approvvigionamento. È stato molto più costoso, problematico e ha dato vita a inciampi sulla produzione, che sarebbero all'ordine del giorno nel caso in cui si chiudesse senza avere un'alternativa pronta.

Per queste ragioni credo vada difeso e preteso che ci sia prima la messa in campo di una strategia di transizione, ma vera, reale. Una volta attivata, si può procedere con la

chiusura del cracking.

Sono motivazioni molto oggettive e molto concrete. Francamente dispiace che si rinunci al tentativo di migliorare, eventualmente, quello che poteva essere un documento che, così come è stato nella discussione tra i nostri Gruppi, poteva assolutamente essere migliorato anche grazie alle sue osservazioni, e che invece si decida di bocciarlo portando motivazioni che, in realtà, andrebbero esattamente nel senso opposto.

Chiudo sulla ZLS. Per tutte le ragioni che lei ha ricordato, è giusto che il polo chimico sia inserito nella ZLS, perché le imprese sia che producano bioplastica sia che producano mattoni sia che producano servizi le tasse le pagano e le loro decisioni sull'insediamento passano anche attraverso gli sgravi fiscali.

Le ricordo che la ZLS prevede, ad esempio, che i tempi di autorizzazione siano ridotti fino ad un terzo. Questo è fondamentale per un'impresa che decide dove andarsi a collocare. Quindi, è sicuramente un'occasione. È un'occasione per l'area di San Giovanni di Ostellato, che era già inserita ed è un'occasione anche per il nostro territorio. Abbiamo un'area industriale di fianco al polo chimico già pronta e anche dal punto di vista logistico appetibile, ma per quale ragione non si dovrebbero prevedere sgravi fiscali che facilitano l'arrivo delle imprese? Non è più solo il costo del terreno, quello su cui si compete. Anzi, magari lo fosse. Abbiamo sicuramente costi inferiori rispetto al resto della Regione, ma abbiamo visto che questo non è sufficiente. Servono competenze, e noi le abbiamo, perché abbiamo il personale qualificato e competente e gli strumenti per accompagnarlo, e poi sicuramente gli sgravi fiscali che vengono offerti dagli strumenti quali la ZLS.

Mi taccio.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Ferri. Ha chiesto di intervenire il consigliere Marco Vincenzi: ne ha facoltà.

VINCENZI

Mi ha chiamato in causa parlando di Bondeno, della ZLS. Al di là di quello, sia per Bondeno che per Ferrara, proprio l'area del petrolchimico, non c'è consumo di territorio. È proprio questo il vantaggio di questa candidatura da parte del Comune di Ferrara. Sono tutte zone di riqualificazione, come lo è Bondeno, in una parte confinante con l'area dello zuccherificio.

Voglio dire anche al consigliere Mantovani che Bertani vorrebbe spostare da Monfalcone al porto di Ravenna

l'arrivo delle auto dal sud-est asiatico e utilizzare la ferrovia per far arrivare a Bondeno...

Per quanto riguarda lo scalo merci è già in trattativa. Non so se abbia già la concessione, addirittura del vecchio binario, di fianco alla stazione vecchia, con l'intenzione di ampliare questo binario proprio per facilitare l'arrivo dei treni merci con a bordo le auto e non utilizzare solo le bisarche. Sono tutte riqualificazioni di territori. Come diceva anche il consigliere Ferri, l'imprenditore non vuole finanziamenti, vuole tempi certi e questa della ZLS è importante perché riduce i tempi. Ci saranno tempi certi per l'investimento. All'imprenditore, se deve intervenire, se deve chiedere finanziamenti, non interessa. Loro sono già preparati, sanno cosa devono fare. I tempi sono la cosa più importante, la certezza di non perdere due anni per avere le classiche autorizzazioni.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Vincenzi. Ha chiesto di intervenire il consigliere Benito Zocca: ne ha facoltà.

ZOCCA

Grazie, signor Presidente. Buonasera a tutti.

Il mio intervento è indirizzato all'amico Mantovani, che rappresenta il Movimento 5 Stelle.

Oltre ad avere un rapporto molto schietto e diretto con il consigliere Mantovani, che ritengo un amico, capisco che la mozione era stata concordata con tutti quanti. Nel colloquiare, nel discuterla anche con il consigliere Mantovani, con il quale ho un rapporto non dico quotidiano, ma ci sentiamo per quanto riguarda gli interventi e le discussioni che vengono affrontate in Consiglio, la posizione del consigliere Mantovani era che, fondamentalmente, sulla base di quello che è stato riportato sia dal consigliere Ciriaco che dalla consigliera Ferri, sarebbe stato anche d'accordo, perché, fondamentalmente, tiene anche lui al nostro territorio e alle persone che vivono sul nostro territorio. Purtroppo, mi sembrava di aver capito, non avendo però la certezza matematica, che appartenendo ad un Gruppo come il Movimento 5 Stelle, che ha nel suo DNA certe prerogative per quanto riguarda argomenti che vanno oltre alla discussione che viene portata e viene riferita nella mozione e nell'emendamento, deve anche lui, purtroppo, presumo, sottostare a quelli che sono gli indirizzi politici.

Sicuramente il fatto di non aver sottoscritto la ZLS avrebbe messo in difficoltà la sottoscrizione della mozione, in quanto era riportata all'interno di questa mozione la presenza del termine ZLS.

Mi dispiace perché penso che, con l'amor proprio che lui ha verso il suo territorio dove vive e cresce la sua famiglia, il fatto di mettere in discussione lo sviluppo e la crescita del nostro territorio con quello che è un importante polo in questo momento chimico, ma diventerebbe un polo industriale molto importante per la crescita di tutti, sia dello stesso polo, ma di quello che è l'indotto che abbiamo pensato di portare in primo piano nel nostro DUP, capisco anche la posizione del Movimento.

Non vado oltre perché gli argomenti che sono stati trattati erano condivisi, quindi quello che è stato riportato anche dal nostro Sindaco penso che rispecchi un po' la situazione reale degli incontri ad alto livello che vengono fatti e programmati per poter dare sviluppo a quelle che sono le intenzioni di questa Amministrazione, senza nulla togliere, per poter essere protagonisti, ma è parte integrante di un pensiero che va oltre la mozione.

La mozione è condivisa da tutti ed è una parte, anche se grande, piccola per quanto riguarda il discorso generale che è stato portato e sviluppato quando è stato discusso il DUP.

A fronte di tutto ciò non mi spingo e non vado oltre, anche se giustamente ci sarebbe il tempo e i motivi per farlo, perché si racchiude tutto poi in quello che è stato riportato.

Vi ringrazio per avermi ascoltato. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Zocca.

MANTOVANI

Presidente, posso usare i minuti del Capogruppo?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Veramente ci sono otto minuti per Gruppo e basta.

MANTOVANI

Allora chiedo la parola per dichiarazione di voto.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Ha chiesto di intervenire il consigliere Francesco Carità.

CARITÀ

Presidente, grazie per avermi concesso la parola. Buon pomeriggio a tutti.

Mi unisco un po' al coro che parte dal Sindaco Alan Fabbri e passo un po' da tutti i consiglieri di maggioranza e di opposizione, ad eccezione del consigliere Mantovani. Non riesco onestamente a capire, anche con le motivazioni che ha dato, la motivazione per la quale non si riesca una volta su

un tema così delicato e importante a dare un segnale univoco, unico che vada in maniera trasversale nella stessa direzione.

È una cosa importantissima questa. Il consigliere Mantovani poteva presentare eventualmente, tramite gli strumenti che sono a disposizione dei Consiglieri, una richiesta per modificare parzialmente il testo della mozione. Poteva fare altre mille cose che, ovviamente, come diceva poi la consigliera Ferri, non ha fatto.

Tra l'altro, si sa che con lui anche io ho un rapporto ottimo. A volte anche politicamente abbiamo avuto delle idee che ci univano. Però, questa volta non riesco assolutamente a capire la motivazione. Le giustificazioni non sono all'altezza. Non è una giustificazione che possa andare oltre una cosa così importante. Pertanto, magari lo invito a riflettere seriamente, perché non possiamo andare fuori dando un segnale sbagliato a tutti i ferraresi che lavorano all'interno del petrolchimico. Secondo me, non capirebbero questa presa di posizione del Movimento 5 Stelle, perché penso che sia una linea del Movimento 5 Stelle, non personale del consigliere Mantovani. Chiudo così e spero in un ravvedimento.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Carità.

Chiusura della discussione.

Apertura dichiarazione di voto sulla mozione.

Ricordo i termini di intervento: due minuti per ogni Gruppo.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Tommaso Mantovani: ne ha facoltà.

MANTOVANI

Credo che ci sia prima la consigliera Peruffo.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Consigliera Peruffo, prego.

PERUFFO

Presidente, volevo solo dire che io voterò convintamente questa mozione, perché la ritengo fondamentale per la città.

È stato edito un volume *Ferrara e il suo petrolchimico*, dove è stata fatta una serie di interventi anche dal Sindaco Alan Fabbri, e credo che prendere delle posizioni ancora una volta – io ritengo – ideologiche da parte del Movimento 5 Stelle e dal suo rappresentante in Consiglio comunale Mantovani non sia una cosa buona per la città. Allora, tutti noi ci auguriamo che ci sia una transizione ecologica, tutti noi ci auguriamo che ci sia un miglioramento della salute generale

di tutta la Pianura Padana e in particolare di Ferrara, ma questo non giustifica il fatto che dobbiamo eliminare il petrolchimico o, comunque, azzerare quella che è un'eccellenza per Ferrara. Noi abbiamo un Premio Nobel, Natta ha preso il Premio Nobel per la plastica, abbiamo un'interazione continua tra le scuole di Ferrara e il petrolchimico e l'università e il petrolchimico. Noi tutti ci auguriamo che con l'arrivo di questi benedetti fondi dall'Europa ci sia una transizione ecologica, ma adesso dobbiamo occuparci di preservare il lavoro e di capire dove possiamo andare, però senza distruggere, ma costruendo, e la mozione è una mozione per costruire.

Noi dobbiamo sviluppare a Ferrara, secondo me, una cultura industriale. Abbiamo ancora una cultura agricola. È fondamentale. Io capisco che noi dobbiamo puntare, per la città, sull'arte e sul turismo, ma non possiamo vivere solo di quello. Quindi, il polo industriale deve essere vissuto in maniera diversa da quello che è sempre stato vissuto. Probabilmente questo anche nelle precedenti Amministrazioni non è stato ben fatto. La gente pensa che il petrolchimico sia qualcosa di negativo, quindi non è mai stata fatta una buona comunicazione per unire quella che era la città al petrolchimico.

Abbiamo un'occasione: questa mozione da votare unitamente. Chiedo al consigliere Mantovani di ripensarci e di votarla insieme tutti. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Peruffo.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Mantovani: ne ha facoltà.

MANTOVANI

Quanti minuti ho, Presidente?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Due minuti, Consigliere.

MANTOVANI

Due minuti? Allora niente, faccio veloce.

Intanto il mio intento è servito, perché quantomeno ci siamo confrontati e abbiamo approfondito un tema, e spero sia solo l'inizio, perché altrimenti sarebbe stato liquidato con una mozione unitaria, "volemose bene" e via. Invece, c'è proprio bisogno di un'attenzione reale e continua sul petrolchimico. C'è anche nel DUP questa attenzione. Però, quando vado a vedere il bilancio, probabilmente per ignoranza mia, ho fatto fatica a trovare interventi reali in quella direzione. D'altra

parte, è un fabbricone da 240 ettari dentro un comune. Per cui, bisogna occuparsi del petrolchimico.

Mi viene anche un attimo da sorridere per chi mi mette in bocca le parole “io voglio eliminare, noi vogliamo eliminare il petrolchimico, azzerare il petrolchimico, fermare il cracking”. Qui semplicemente succederà, purtroppo. SE ENI davvero punta al *carbon free* entro il 2050, ci penserà lei a chiudere il *cracking* a Porto Marghera. Allora noi dobbiamo passare ai ripari. Ma non necessariamente solo le bioplastiche, lo ripeto. Ben venga anche la *plastic free*. L’ho appena ridetto. Forse non è stato capito: io sono *plastic free* per l’usa e getta. Ma la plastica ben venga per la resistenza, per tutte le qualità che si ritrova, la possibilità anche termica e tutta una serie di utilizzi che non sto neanche qui a riportare. Ben venga. Siamo un’eccellenza a Ferrara. Proprio per questo non voglio che venga utilizzato il petrolchimico solo come bacino di voti o come possibilità di arrivare all’assalto alla diligenza della ZLS. Io sono contrario a questa applicazione, a questa estensione: oltre ai 3.000 ettari già occupati, ne vogliamo ulteriori 1.000, che dovranno interessare anche il comune di Ferrara, perché, ripeto, noi stiamo già facendo in maniera eccellente un trasporto su rotaia e fluviomarittimo alternativo all’asse della Via Emilia per andare a Ravenna. Per cui, la ZLS, se deve servire solo per permettere...

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Consigliere Mantovani...

MANTOVANI

Sì, concludo.

Sgravi fiscali e incentivi, ben vengano. Ma è il solito conto della serva. Ad esempio, si voleva a tutti i costi la turbogas, che avrebbe attratto chissà quanto, poi – se lo ricorda bene, il Presidente – Niko e OPI Group sono state strozzate proprio dal costo. C’è stato un problema, che poi si è riuscito a risolvere, ma che era in seria difficoltà proprio per l’approvvigionamento energetico.

Basta prendere soldi pubblici solo fini a sé stessi, ma cominciamo proprio a prestare un’attenzione reale e fattiva sul petrolchimico.

Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani.

Ha chiesto di intervenire la consigliera Caterina Ferri: ne ha facoltà.

FERRI

Grazie. Faccio presto, Presidente.

Ovviamente noi voteremo favorevolmente sia alla mozione che all'emendamento e siamo assolutamente a disposizione per approfondire qualsiasi tipo di ragionamento che sia teso a capire quali sono le motivazioni che ci possono unire per sviluppare il nostro polo chimico. Credo che il modo migliore per farlo, come Consiglieri comunali, sia quello che abbiamo pensato noi come alcuni Gruppi di opposizione e i Gruppi di maggioranza, ovvero perdere un po' del nostro tempo, se così vogliamo dire, ma penso che sia, invece, tempo assolutamente ben speso, per scrivere una mozione che porti all'interesse della città, delle imprese e dei lavoratori, appunto, quelle che sono queste ragioni. Quindi, invito il consigliere Mantovani a fare la stessa cosa. Siamo assolutamente a disposizione. Peraltro, lui è Presidente della Commissione competente in materia di ambiente, quindi, se ritiene di approfondire questo tema nell'ambito della Commissione, assolutamente siamo a disposizione, proprio per le motivazioni che venivano ricordate, perché anche i nostri figli crescono in questa città e, quindi, abbiamo tutto l'interesse di fare in modo che crescano bene da tutti i punti di vista e possibilmente anche che trovino un lavoro qualificato nella città nella quale sono cresciuti.

Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Ferri.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Benito Zocca: ne ha facoltà.

ZOCCA

Grazie, signor Presidente.

Naturalmente noi, essendo firmatari, voteremo a favore della mozione. Invito l'amico Consigliere dei Cinque Stelle, Mantovani, di pensare che noi non abbiamo mai chiuso le porte a nessuno. Anzi, a noi fa piacere che ci sia collaborazione e più ampia discussione, come avviene anche all'interno del nostro Gruppo, perché più si è e più apporti si possono portare in modo positivo nella risoluzione delle problematiche che possono sorgere durante un dibattito o durante la pianificazione sia di un pensiero che di un progetto.

Quindi, ribadisco positivamente. Ci aspettiamo che il voto favorevole sia come un segnale di apertura, di discussione e di volontà di poter affrontare insieme, per arrivare tutti insieme al raggiungimento di uno scopo che non è il beneficio di una parte, ma è un beneficio che va a tutta la

collettività e alla comunità, in quanto si prefigge di portare ricchezza e, naturalmente, con tutto quello che ne comporta a tutti quanti i cittadini, sia quelli che vivono a Ferrara, sia quelli, naturalmente se c'è possibilità, che vengono da fuori. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Zocca.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Carità.

CARITÀ

Grazie, Presidente.

Ovviamente è per ribadire l'apertura al consigliere Mantovani di sederci a un tavolo e di approfondire quelle che possono essere le questioni legate a questa mozione. Come diceva bene la consigliera Caterina Ferri, lui è il Presidente della Commissione, la può convocare già la prossima settimana. Però, dopo questa apertura da parte nostra, ci aspettiamo che venga un voto favorevole da parte sua, perché a questo punto quelle motivazioni, che secondo me comunque non reggevano già prima, adesso sono completamente svanite. Quindi, non mi aspetto assolutamente un voto sfavorevole da parte del Movimento 5 Stelle. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Carità.

CARITÀ

O quantomeno un'astensione. Proprio alla fine, nell'atto di citazione, in subordine un'astensione.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Soffritti: ne ha facoltà.

SOFFRITTI

Grazie, signor Presidente.

Sarò velocissimo. Sono estremamente favorevole, tanto più che si sta giocando il futuro della nostra città. Dunque, estremamente favorevole.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Soffritti.

Chiusura dichiarazione di voto.

La mozione sullo sviluppo della chimica viene messa in votazione.

Aperta la votazione per appello nominale.
Chiusura votazione.
Consiglieri presenti: 33.
Consiglieri votanti: 33; voti favorevoli: 32; astenuti: 0; voti
contrari: 1.
È approvata la mozione integrata.

3) **MODIFICHE AL REGOLAMENTO DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE MERCATALE. (P.G. n. 30284/2021)**

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Continuiamo con la delibera P.G. n. 30284 “Modifiche al Regolamento del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone mercatale”.

LA delibera è stata licenziata dalla Prima Commissione consiliare mercoledì 17 marzo.

Questa istruttoria è posta in trattazione dall'assessore Matteo Fornasini. Prego, assessore Fornasini, spieghi la proposta di deliberazione.

FORNASINI – Assessore

Grazie, Presidente. Buon pomeriggio a tutti.

Vado a illustrare subito le modifiche che, come Giunta, proponiamo al Consiglio comunale relativamente ai due Regolamenti che abbiamo istituito, come vi ricorderete, a fine 2020, che sono il Regolamento che istituisce il canone patrimoniale (cosiddetto “canone unico”) e il nuovo Regolamento che istituisce il nuovo canone che è il canone mercatale.

Come vi ricorderete e come abbiamo anche già avuto modo di confrontarci in Commissione, a far data dal 1 gennaio 2021 la legge di bilancio del 2020 ha imposto agli Enti locali e ai Comuni di istituire due nuovi canoni, il canone patrimoniale (cosiddetto “canone unico”) e il canone mercatale, che riguarda l'occupazione di suolo pubblico delle aree in cui si svolgono le attività relative ai mercati.

Come sapete, prima di Natale in Consiglio comunale abbiamo istituito questi due canoni, con i relativi Regolamenti. Aspettavamo e speravamo, come Comuni e come ANCI, che ci fosse un rinvio dell'entrata in vigore di questi due nuovi Regolamenti e di questi due nuovi canoni almeno al 2022, ma ciò non è avvenuto. Quindi, nel corso del mese di dicembre 2020 abbiamo dovuto porre mano all'istituzione di questi due canoni, con i relativi Regolamenti. Non è stato semplice perché, come sapete, in particolare il canone unico accorpa e sostituisce l'imposta sulla pubblicità e il canone COSAP, quindi il canone dell'occupazione di suolo pubblico, invece il canone che è stato istituito *ex novo*, che è appunto il canone mercatale, disciplina l'occupazione di spazi e di aree

pubbliche per quanto riguarda le attività legate ai mercati. Lo abbiamo fatto con grande attenzione, ma anche nella consapevolezza che andare ad affrontare e istituire questi due canoni e i relativi Regolamenti era inevitabilmente un percorso complesso, soprattutto effettuato in una fase ancora fortemente emergenziale e condizionata dal contesto dell'emergenza pandemica, e lo abbiamo fatto sapendo che sarebbe stato necessario probabilmente riprendere i due nuovi Regolamenti e verificare, alla luce della loro entrata in vigore, le eventuali criticità o gli eventuali aspetti che andavano chiariti.

Abbiamo attivato fin da subito un confronto con le associazioni di categoria proprio per cercare di impattare il meno possibile sulle imprese e sulle attività economiche in un momento sicuramente particolarmente complesso anche per loro e soprattutto per loro, di conseguenza siamo nelle condizioni oggi, dopo un percorso che è durato qualche settimana, di proporre al Consiglio comunale una serie di modifiche che non stravolgono, non cambiano nella sostanza i due Regolamenti che abbiamo istituito, però nel frattempo sono arrivati dei chiarimenti forniti direttamente dal Ministero dell'economia e delle finanze in risposta in particolar modo ad alcuni quesiti che chiedevano chiarimenti da parte dei Comuni e da parte dell'ANCI, così come sono arrivate alcune interpretazioni corrette da parte dell'ANCI stessa rispetto all'individuazione di questi nuovi canoni e di questi nuovi Regolamenti.

Pertanto, riteniamo che oggi sia opportuno, proprio alla luce di questi chiarimenti che nel frattempo sono intervenuti, modificare in alcune parti il vigente Regolamento in particolare del canone unico, anzitutto per rendere gli stessi due Regolamenti più semplici, con una più agevole lettura e una comprensione più semplice da parte degli operatori, da parte delle attività, da parte della struttura stessa dei Regolamenti. Quindi, abbiamo corretto alcuni refusi, abbiamo reso un po' più chiari alcuni passaggi. In particolar modo, ciò che preme è che siamo riusciti in questo difficile frangente a ricalcolare i coefficienti per la determinazione delle tariffe in modo che ciò che i contribuenti e le imprese in particolar modo della città pagavano nel 2020 non aumenti di un solo euro nel 2021 rispetto a quello che i contribuenti e imprese pagavano nel 2020. Quindi, abbiamo mantenuto e confermato l'invarianza del gettito.

Con queste modifiche che oggi propongo, inoltre, andiamo nella direzione non solo di chiarire e di rendere più semplice la lettura e l'applicazione di questi Regolamenti, ma anche di introdurre importanti modifiche, in un contesto particolarmente difficile come questo, che vogliono, ancora

una volta, provare ad agevolare e ad aiutare le attività economiche e le imprese. In particolar modo, andiamo a differire e, quindi, a prorogare la scadenza del pagamento del canone stesso dal 31 marzo al 30 giugno, andiamo a istituire il ravvedimento operoso per quanto riguarda i pagamenti pregressi, così come andiamo a integrare alcuni aspetti che avevamo già annunciato e inserito all'interno della proposta di bilancio che andiamo a discutere, che abbiamo discusso la settimana scorsa in Commissione e discuteremo oggi e nei prossimi giorni in Consiglio comunale.

In particolar modo, andiamo a disciplinare in maniera più chiara e precisa l'esonero, quindi l'azzeramento completo del canone occupazione suolo pubblico, del canone unico per quanto riguarda le "distese", i *dehors* dei bar e dei locali pubblici per tutto il 2021. Come sapete, è una misura che abbiamo assunto per tutto il 2020 e che abbiamo voluto prorogare anche per tutto il 2021. Lo abbiamo già previsto in bilancio, riteniamo che sia un provvedimento importante per continuare ad agevolare e aiutare i locali pubblici, in questo difficile frangente col quale dovranno sicuramente nei prossimi mesi fare i conti ancora con una emergenza che prevederà sicuramente alcune prescrizioni, limitatamente ai contagi, al contenimento del contagio.

Come sapete, tra l'altro, venerdì è stato approvato il nuovo decreto sostegno che in parte accoglie le richieste che pervenivano da più parti, in particolare dall'ANCI, ma da tutti i Comuni e dalle Regioni italiane in cui si chiedeva appunto al Governo di estendere l'esenzione del canone occupazione suolo pubblico che, come sapete era prevista fino al 31 marzo. Con il decreto sostegno in parte questa richiesta è stata assecondata (nel senso che è stata prevista l'esenzione fino al 30 giugno) Noi però come Amministrazione comunale, esattamente come avevamo fatto lo scorso anno, abbiamo deciso anche quest'anno di anticipare e di estendere le misure del Governo, per cui prevediamo un'esenzione totale per tutto il 2021, quindi fino al 31 dicembre e non fino al 30 giugno, come prevede il Governo.

Lo stesso discorso vale per la procedura di semplificazione che abbiamo messo in campo nell'ambito del progetto di Ferrara rinasce insieme a valorizzazione delle distese. Come sapete, questa procedura semplificata ha avuto un ottimo riscontro, perché in poche settimane siamo riusciti a dare risposta a quasi 200 richieste di nuovi spazi, nuovi *dehors*, nuove occupazioni di suolo pubblico, che potevano essere sia estensione delle esistenti che nuove concessioni.

Questa possibilità di presentare la richiesta in maniera

semplificata, e soprattutto senza l'autorizzazione e il parere della Sovrintendenza era valida fino al 31 marzo. Il Governo venerdì, nel decreto sostegno ha previsto di estendere questa procedura per tutto il 2021 e l'esenzione fino al 30 giugno.

Noi, da parte nostra, come Comune, appunto, aggiungiamo l'opportunità per le imprese di azzerare per tutto il 2021, il canone occupazione suolo pubblico. Discorso analogo si può fare per quanto riguarda le attività dei mercati. Anche in questo caso, come sapete, è prevista un'esenzione per le attività che svolgono commercio su aree pubbliche. Andiamo a recepire, in queste modifiche che sottopongo a nome della Giunta al Consiglio comunale anche questo ulteriore aspetto. Credo che siano modifiche complessivamente importanti perché in un periodo particolarmente complesso, vanno esattamente nella direzione di continuare ad aiutare e a sostenere, limitatamente, ovvio, alle competenze di un'Amministrazione, di un Comune, la ripartenza, in particolar modo vogliono andare ad aiutare le attività economiche che sicuramente hanno bisogno di tutti i supporti. Come Amministrazione comunale credo che abbiamo fatto la nostra parte nel corso del 2020, e anche nel 2021 vogliamo assolutamente continuare a fare la nostra parte.

Grazie a tutti per l'attenzione.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, assessore. Fornasini.

Apriamo la discussione sulla proposta di delibera.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Federico Soffritti: ne ha facoltà.

SOFFRITTI

Grazie, signor Presidente.

Io vorrei fare intanto un *excursus* di quanto è stato fatto per le imprese presenti nel nostro territorio. Infatti, l'elemento fondamentale è stato in modo celere ampliare le distese dei bar e ristoranti, dove è possibile anche concedere nuove autorizzazioni. Quando dico celere, mi riferisco allo sforzo dell'Amministrazione di aver tolto tutta quella burocrazia, che di fatto si sarebbe rivelata deleteria per le imprese.

Fondamentalmente è stata una procedura semplice, snella, che sostanzialmente richiedeva il semplice invio telematico di una domanda. Per questo sto sottolineando fatti tangibili e non vecchie promesse.

Voglio oltretutto evidenziare come per l'ennesima volta l'attuale Amministrazione di fatto dimostra una particolare sensibilità verso chi fa impresa nel nostro territorio. Per

questo motivo si sono incrociate due deleghe, ovvero la delega dell'assessore al commercio, Matteo Fornasini, e quella dell'occupazione suolo pubblico dell'assessore Angela Travagli.

A loro va un'estrema gratitudine per il lavoro svolto in tal senso, e soprattutto per aver recepito le istanze delle attività ormai economicamente stremate da questa pandemia.

Chiedo anticipatamente scusa se vado leggermente fuori tema, ma tengo in modo particolare a ringraziare tutte, nessuna esclusa, le attività presenti nel nostro territorio, questi eroi silenziosi che ogni mattina o pomeriggio alzano la saracinesca, accendono un furgone, mettono in moto un taxi; insomma, tutti questi piccoli imprenditori che continuano a lottare ogni giorno, sperando e pregando che oggi sia meglio di ieri, pregando e sperando semplicemente di aprire domani, anche in virtù dell'elemosina che viene data come ristoro.

Vedete, cari colleghi? Fare impresa e parlare di impresa sono due cose completamente diverse. Il fatto che si sia deciso, come Amministrazione, fin da subito e anche per tutto il 2021 di azzerare il canone dell'occupazione suolo pubblico per i locali pubblici, previo anche un lavoro impegnativo e gravoso anche da parte degli uffici competenti, anche sul fatto di accorpate il canone del suolo pubblico e l'imposta comunale sulla pubblicità, oppure accorpate l'occupazione suolo pubblico e la quota di spettanza sui rifiuti per le aree mercatali, tutto questo significa non pesare ulteriormente sulle spalle dei cittadini che fanno impresa.

Questo in poche parole vuol dire che finalmente si è trovata una sinergia tra Amministrazione e impresa. Voglio ricordare ai benpensanti che senza impresa, soprattutto la più piccola, semplicemente come con negozio o come un commerciante ambulante, non esiste amministrazione. Ho terminato, grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Soffritti.

Altri consiglieri desiderano intervenire?

Ha chiesto di intervenire il consigliere Zocca: ne ha facoltà.

ZOCCA

Volevo aggiungere poche parole all'intervento che mi ha preceduto, del consigliere Soffritti. Questi sono segnali che vanno in una direzione unica: questa Amministrazione fa capire in modo chiaro e netto che al fianco di tutti i lavoratori e di tutti coloro che fanno impresa, di tutte le persone che vivono sul nostro territorio, a fronte della loro richiesta che può essere di tutti i generi, in tutti i campi e

settori, fanno sempre sentire la presenza, prendendo decisioni importanti, piccole o grandi che siano, ma sempre mettendo al centro della discussione di questa Amministrazione e di questo Consiglio, dove ci sono tutti i consiglieri, la certezza e la volontà di poter fare qualcosa di veramente positivo, in aiuto alla situazione che stanno vivendo, purtroppo, dovuta a questa pandemia.

Piccoli segnali che si vanno a sommare a grandi segnali, ma sono segnali che hanno un unico obiettivo: quello di sostenere il nostro territorio per poter superare questo momento che porta sofferenza a persone che non erano abituate, perché vivevano un momento, una situazione non così difficile.

Ringraziamo naturalmente questa Amministrazione per il segnale che dà quotidianamente nell'affrontare e risolvere le problematiche che ci chiedono i nostri cittadini, in questo caso per quanto ha elencato il nostro assessore Matteo Fornasini, ma come lui, tutta l'Amministrazione si fa carico quotidianamente di questa risoluzione di aiuto che ci viene da parte delle situazioni che si creano all'interno del nostro territorio. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Zocca.

Chiusura della discussione. Apertura dichiarazione di voto.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Maresca: ne ha facoltà.

MARESCA

Grazie, Presidente. *(audio disturbato)*.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Abbiamo un'eco di ritorno, consigliere Maresca.

Aspettiamo un attimo. Se qualcun altro vuole fare intanto la dichiarazione di voto.

MARESCA

Scusate.

Dicevo: il mio voto sarà favorevole come è stato favorevole su tutti i provvedimenti che l'Amministrazione ha preso per supportare i commercianti e le imprese in difficoltà a causa della crisi Covid, ricordando che il settore del commercio degli esercizi pubblici è una fetta dell'economia ferrarese, ma che l'economia ferrarese, come abbiamo discusso abbondantemente poco fa in Consiglio comunale, non si esaurisce ovviamente nelle distese degli esercizi pubblici, e ricordando che, come è avvenuto l'anno scorso, sostanzialmente, tutti i provvedimenti che il Comune ha

preso sono stati coperti da finanziamenti statali, che hanno ripagato il Comune dei mancati ingressi anche con abbondanza, come vedremo quando discuteremo il bilancio del Comune.

Mi sembrava doveroso precisarlo dopo gli interventi dei consiglieri, che sembrava che dessero una portata a questo provvedimento, con un impegno, da parte del Comune, forse maggiore di quello che era...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Maresca.

Ha chiesto di intervenire: ne ha facoltà.

ZOCCA

Grazie. Volevo solo controbattere a quello che ha detto il consigliere Maresca, per un semplice motivo: che qui stiamo parlando di uno specifico ordine del giorno che riferisce solo esclusivamente per quanto riguarda l'argomento che ha trattato l'assessore Fornasini. Quindi, è vero che son stati dati sostegni; è vero anche che dai 9 milioni e più, mi sembra si sia passati a un decimo, quest'anno. Quest'anno si sta parlando del 2021, e l'argomento che ha trattato l'assessore tratta dell'argomento anno 2021. Considerando che il 2020 era stato coperto interamente con una cifra abbastanza importante – direi importante perché non voglio denigrare – , però se parliamo di un decimo quest'anno, se questo decimo lo andiamo a distribuire, potete vedere che l'importo che andrebbe a coprire l'argomento che ha trattato forse non rimane niente per nessun altro. Invece, in questo caso una parte potrebbe essere ed è sicuramente coperta dal Comune. Parliamo di un argomento specifico. di una situazione specifica perché è riferita a quest'anno, nel momento in cui lo Stato, a differenza dello scorso anno, pur vivendo nelle stesse situazioni, riconosce un decimo di quello. Quindi, non è che la pandemia è calata di un decimo, anzi la pandemia sembra che porti allo stesso periodo dello scorso anno.

Se tanto mi dà tanto, quindi, avrebbe dovuto distribuire, per i mesi che interessa questo anno 2021, la divisione dell'importo che ha dato per l'anno 2020. Ora, andando a dire che riguardava l'anno scorso la copertura totale quest'anno mi sembra di andare a cercare l'ago nel pagliaio. Il principio rimane quello che ho spiegato prima, ed è quello medesimo. L'interessamento è di cercare di andare incontro alle esigenze. Vedere come e quando fare è compito dell'Amministrazione che cerca in tutti i modi, in una situazione già difficile di per sé, perché mancano tante voci in entrata, cercando di non mettere mano alle tasche dei cittadini, come diceva bene il nostro il primo ministro, non è

il momento di andare a chiedere ma è il momento di dare.
Noi quindi cerchiamo, in scala, di fare la stessa cosa per il nostro Comune, per i nostri cittadini, per le nostre attività. Questa è la mentalità giusta per poter affrontare un periodo così duro e difficile, senza andare a cercare il pelo nell'uovo. Grazie. Voteremo a favore.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Zocca.

Ha chiesto di intervenire la consigliera Deanna Marescotti: ne ha facoltà.

MARESCOTTI

Grazie, Presidente.

Sicuramente sono favorevole alle modifiche al regolamento che ha presentato l'assessore Fornasini. Vedremo. È chiaro che tutte le volte che si tocca un regolamento, che si apportano delle modifiche, bisogna poi vedere nel prosieguo, nei fatti, come funzionerà, ma il colloquio e il confronto con le associazioni di categoria so già che porteranno a risolvere alcuni problemi, se e quando scaturiranno. Questo era l'oggetto della dichiarazione di voto.

Volevo solo aggiungere, rispetto all'intervento del consigliere Soffritti, quando ha fatto un plauso alla semplificazione, che credo che l'impegno alla semplificazione debba essere a tutti i livelli di governo. Lo si dice da tempo, e in parte si è anche riusciti a risolvere.

Quello che è successo in un momento di emergenza non fa testo. Ho sentito "senza chiedere il permesso alla Sovrintendenza". Per una città come Ferrara, patrimonio dell'UNESCO, una volta che saremo usciti dalla pandemia, e quindi dalla crisi economica, ritengo che alcune procedure dovranno invece essere attenzionate.

Questa è una città che non può permettersi che tutto quello che il singolo imprenditore fa, come lo fa nel centro della nostra città, possa essere accettato o accettabili. Sono certa quindi che l'assessore Fornasini concordi con me che un conto è la semplificazione, un conto è il tana libera tutti. Ricordo, ultimamente non è sempre così chiaro ed evidente, che questa è una città patrimonio dell'UNESCO.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Marescotti.

Chiusura dichiarazione di voto.

La proposta di delibera "Modifiche al Regolamento del canone patrimoniale di concessione autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone mercatale. (P.G. N.

30284/2021)” viene messa in votazione.

A termini di legge, occorre votare anche l'immediata eseguibilità dell'atto, motivata dalla necessità di dare immediata applicazione alla nuova disciplina di entrambi i canoni e dare adeguata informazione ai contribuenti.

È aperta la doppia votazione nominale per la delibera e l'immediata eseguibilità.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti: 32.

Per la delibera: consiglieri votanti 32; voti favorevoli 32; astenuti zero; voti contrari zero.

Per l'immediata eseguibilità: consiglieri votanti 32, voti favorevoli 21, astenuti 11, voti contrari zero.

È approvata la proposta di delibera e l'immediata eseguibilità dell'adottata deliberazione.

4) **APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 E DEL PIANO PROGRAMMA 2021-2023 DELL'ISTITUZIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI, SCOLASTICI E PER LE FAMIGLIE. (P.G. N. 28007/2021)**

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Proseguiamo con la delibera PG n. 28007: “Approvazione del Bilancio di Previsione 2021-2023 e del Piano Programma 2021-2023 dell’Istituzione dei Servizi Educativi, Scolastici e per le Famiglie”.

La delibera è stata licenziata dalla I e II Commissione consiliare congiunta martedì 16 marzo.

Questa istruttoria è posta in trattazione dall’assessore Dorota Kusiak. Prego, assessore Kusiak, spieghi la proposta di deliberazione.

KUSIAK – Assessore

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti.

Come anticipato dal Presidente, oggi il Consiglio discute il Piano programma dell’istituzione dei servizi educativi, scolastici e per le famiglie, cioè quelli che sono gli obiettivi principali dell’istituzione scolastica, i diversi ambiti di intervento e il relativo bilancio di previsione per gli anni 2021-2023.

È importante sottolineare che il mondo delle scuole e il mondo di tutti i servizi correlati stanno attraversando un periodo particolarmente complesso e complicato, che ha, di fatto, rivoluzionato il modo stesso di vivere la scuola per quelli che sono gli effetti stessi dell’emergenza in corso da oltre un anno.

La pandemia in atto ha comportato inizialmente una lunga interruzione, un’interruzione lunga diversi mesi delle attività educative e scolastiche, l’avvio conseguente della Didattica a distanza e la conseguente riorganizzazione di tutti i servizi erogati dalle istituzioni, in modo da garantire il ritorno a scuola di tantissimi ragazzi del nostro territorio e di tutto il territorio italiano.

Sono stati necessari investimenti di risorse importanti per quanto riguarda l’adeguamento degli spazi delle scuole di pertinenza comunale, che ha interessato nei mesi estivi praticamente tutti i plessi dei servizi educativi comunali e anche delle scuole del primo ciclo di istruzione, su cui ha competenza il Comune di Ferrara.

Questo ha avuto inevitabilmente anche influenza sul bilancio, non solo per quanto riguarda le minori entrate da

rette per i servizi che non sono stati erogati, e non sono stati neanche fruiti dall'utenza, ma anche per quanto riguarda tutte le azioni di riorganizzazione, sia in termini strutturali, come avevo anticipato prima per quanto riguarda l'adeguamento degli spazi e la riorganizzazione degli spazi, ma anche per quanto riguarda il potenziamento significativo del personale dei servizi, soprattutto educativi, che stiamo gestendo, ma anche i servizi scolastici, come ad esempio il pre-scuola, che ha visto un forte incremento di personale impegnato proprio per garantire il rispetto dei criteri di sicurezza previsti da specifici protocolli. Questo anche per quanto riguarda tutte le misure di sicurezza che si sono rese necessarie per garantire in tutte le scuole, in tutti i servizi di pertinenza comunale il rispetto dei criteri di sicurezza definiti sia a livello nazionale che regionale, e che anche a livello locale, in particolare come Istituzione, abbiamo recepito negli specifici piani e protocolli di funzionamento per tutti i servizi che vengono erogati dalle Istituzioni, che sono stati condivisi e costruiti in sinergia con le organizzazioni sindacali e tutti i soggetti gestori coinvolti nell'erogazione dei singoli servizi.

Tutto questo aveva, ovviamente, l'intenzione e l'obiettivo di tutelare al massimo la salute dei bambini, delle loro famiglie e di tutto il personale scolastico impegnato nei servizi e garantire a tutta la cittadinanza coinvolta servizi di alta qualità, che sono particolarmente importanti e che hanno una rilevanza sociale fondamentale.

Tutto questo ha comportato, ovviamente, un forte incremento per quanto riguarda le spese che sostiene l'Istituzione e che deve sostenere per garantire l'erogazione di questi servizi, tutti i servizi educativi scolastici, nel rispetto degli standard qualitativi che abbiamo raggiunto e che sono stati raggiunti prima dell'emergenza, per garantire anche il rispetto delle condizioni di sicurezza legate al periodo emergenziale, portando comunque avanti le progettualità che sono state avviate anche prima dell'emergenza, come ad esempio l'eliminazione della plastica. Prima si è parlato anche di questo tema di fondamentale importanza. Abbiamo eliminato la plastica dalle mense scolastiche. È l'obiettivo che abbiamo raggiunto quest'anno e che stiamo portando avanti per eliminare completamente i materiali usa e getta e promuovere, in questo momento storico, anche la consapevolezza di un rispetto dell'ambiente, anche per quanto riguarda i cittadini più giovani.

Per far fronte alle maggiori spese legate all'erogazione dei servizi educativi, scolastici e per le famiglie il Comune di Ferrara trasferisce risorse superiori rispetto agli anni

passati, di oltre 1.050.000 euro a favore dell'istituzione scolastica. Oltre a questi, vi è anche un'attenzione particolare per quanto riguarda l'edilizia scolastica, che necessita di interventi importanti sulle criticità che abbiamo riscontrato, soprattutto nella fase della riorganizzazione degli spazi, che abbiamo affrontato quest'estate, dovendo intervenire, come ho detto prima, quasi in tutti i plessi scolastici per adeguare gli spazi, ma anche gli arredi ai criteri di sicurezza legati al Covid, ma non soltanto. Anche nel Piano delle opere e degli interventi 2020-2021 ci sono interventi importanti, come la sostituzione degli infissi, ormai logorati da anni, oppure l'installazione del sistema di protezione nei servizi per l'infanzia, per garantire un maggiore benessere dei bambini che frequentano i servizi per tutta la giornata.

La riorganizzazione dei servizi ha anche comportato un forte incremento del carico di lavoro sul personale degli uffici dell'istituzione e quelli dei servizi educativi e scolastici, impegnati anche in prima linea da oltre un anno nella gestione dell'emergenza per quanto riguarda il benessere e la sicurezza dei bambini in questo momento così delicato nelle nostre scuole.

A tutti loro, ovviamente, non posso che rivolgere un ringraziamento, perché svolgono un lavoro indispensabile, che ha, di fatto, reso possibile e garantito la continuità dei servizi anche in questa fase di emergenza. L'ultimo di questi in cui siamo stati coinvolti, che abbiamo affrontato insieme raggiungendo un obiettivo molto importante, è la riorganizzazione dei servizi educativi 0-6 anni, che abbiamo fatto con il passaggio dalla zona rossa del nostro territorio di recente.

Abbiamo, infatti, prontamente adottato tutte le modalità e gli strumenti che si sono resi necessari per garantire la continuità delle attività in presenza per tutti i bambini in situazioni di fragilità, ovvero i bambini con disabilità, con bisogni educativi speciali e abbiamo organizzato per loro un contesto di piccolo gruppo in cui realizzare una reale inclusione e partecipazione, garantendo, di fatto, una continuità dei servizi con soli due giorni di sospensione delle attività in presenza.

Abbiamo colto un interesse molto grande da parte delle famiglie ferraresi che hanno manifestato l'interesse ad aderire a questo progetto, a questa iniziativa, dimostrando, ancora una volta, le difficoltà che le famiglie ferraresi stanno affrontando per quanto riguarda l'organizzazione e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro in questa fase dell'emergenza che vede ancora una volta la sospensione delle attività in presenza senza adeguate misure di sostegno a loro favore.

È questa l'esigenza, oltre ovviamente ai bisogni dei bambini con disabilità, alla quale abbiamo voluto dare risposta con il nostro progetto elaborato per la gestione dei servizi educativi in zona rossa, mentre per i bambini che non frequentano anche lì abbiamo voluto dare una continuità attivando un progetto che prevede la realizzazione di alcune attività educative a distanza, rivolte sia ai bambini che alle famiglie, in continuità con quelli che erano i percorsi che sono stati avviati e portati avanti dall'inizio dell'anno scolastico, in quest'anno scolastico da diverse *équipe* dei nostri servizi. Il nodo centrale, infatti, è nella gestione dei servizi che hanno le famiglie nella loro esigenza soprattutto di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e nella risposta anche ai nuovi bisogni delle famiglie che emergono in seguito alla situazione pandemica.

In questo senso vi è anche una specifica ed attenta progettazione di tutte le attività dei centri integrativi e dei centri per le famiglie, che svolgono la loro funzione integrativa e offrono alle famiglie servizi sia a distanza che in presenza compatibilmente con quelle che sono le misure di sicurezza e i provvedimenti che verranno adottati nel nostro territorio attraverso una offerta di proposte molto interessanti, realizzate proprio *ad hoc* sui bisogni delle famiglie che vengono raccolti puntualmente. Infatti, abbiamo continuamente progettazioni in atto proprio per dare una risposta più vicina a quelli che sono i bisogni delle famiglie, anche in termini di potenziamento dell'offerta dei servizi e di conciliazione dei tempi di vita.

Andrà, infatti, ulteriormente e continuamente sviluppata l'offerta di servizi che sono rivolti alle famiglie ferraresi che le affianca nel ruolo molto delicato ed importante di crescita dei figli attraverso attività di sostegno a quelle che sono le competenze genitoriali, la promozione del benessere della famiglia e di sviluppo delle risorse familiari comunitarie, con particolare riguardo, ovviamente, a tutte le fragilità dei nuclei familiari.

Saranno implementate anche attività di promozione e di orientamento rivolte alla cittadinanza per sostenere anche la conoscenza stessa dei servizi di sostegno alle famiglie, alle loro competenze genitoriali per quanto riguarda tutte le famiglie che sono presenti nel nostro territorio e per quanto riguarda tutti i servizi che sono presenti nel nostro territorio, perché è fondamentale, soprattutto in questo periodo, sostenere le famiglie in tutte le fasi evolutive che il nucleo familiare affronta nel corso della vita, specialmente in un momento di emergenza che ha incrementato le incertezze verso il futuro e ha aggravato la percezione di solitudine delle persone. Anche per quanto riguarda le difficoltà

economiche che le famiglie ferraresi stanno affrontando abbiamo prontamente risposto adottando misure specifiche in modo da non gravare sui cittadini i maggiori costi di gestione dei servizi educativi e scolastici che stiamo dando alla città.

Non solo non abbiamo incrementato in questo senso le rette, ma le abbiamo addirittura abbassate. Abbiamo, infatti, azzerato le rette per il nido e per la scuola dell'infanzia per tutto il periodo di sospensione dovuto alle quarantene, sia di classe che in riferimento anche ai singoli bambini. Abbiamo previsto la riduzione significativa anche del costo dei servizi di trasporto per l'anno scolastico successivo per tutti gli alunni che si iscriveranno alla scuole primarie delle frazioni, dando così anche risposta a quei plessi che spesso sono in difficoltà e sono a rischio in territori che comunque registrano un calo demografico importante, mettendo a rischio anche le scuole stesse.

A breve adotteremo anche atti necessari in merito a tutte le rette per i servizi che in questo periodo non vengono erogati a causa dell'interruzione delle attività educative scolastiche in presenza, in riferimento a tutti i servizi educativi e scolastici.

Abbiamo in programma anche un'importante semplificazione del sistema tariffario necessario per rendere le rette e tutte le tariffe più semplici e più adeguate alle esigenze delle famiglie e quindi renderlo più adeguato alle diverse e mutate situazioni economiche delle famiglie stesse. Anche per quanto riguarda i servizi educativi di nido abbiamo voluto dare continuità al progetto "Al nido con la Regione" estendendolo, come avevamo fatto anche l'anno prima, anche alle fasce ISEE fino a 43.000 euro rendendo gratuito il servizio per i cittadini che hanno deciso di acquistare casa nell'ultimo anno, perché siamo convinti che anche queste misure servono per incentivare la natalità, perché è fondamentale garantire e favorire l'accesso ai servizi per l'infanzia e garantire in questo modo una maggiore serenità alle famiglie ferraresi di cui vi è particolarmente bisogno, specialmente in questo periodo di emergenza, che sta avendo un forte impatto su tutto il tessuto sociale economico. Ed è in questo che l'Amministrazione, sin dall'inizio, ha dimostrato di essere a fianco delle famiglie e di avere una sensibilità particolare verso i cittadini più piccoli e senz'altro continueremo in questa direzione facendo la nostra parte. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore.

Abbiamo ricevuto una risoluzione da parte del Gruppo

Movimento 5 Stelle e ricevuto due risoluzioni da parte del Gruppo Partito Democratico.

La risoluzione del Gruppo Movimento 5 Stelle è posta in trattazione del primo firmatario consigliere Tommaso Mantovani. Ricordo i termini di intervento: tre minuti per l'esposizione.

MANTOVANI

Grazie, Presidente.

Questa risoluzione vuole essere di carattere generale, generico, su un discorso non di semplice parità di bilancio tra entrate ed uscite, ma un auspicio che si riesca finalmente in qualche modo a cogliere e intercettare alcuni incentivi che possono arrivare attraverso il Fondo Kyoto Scuola, che l'anno scorso il 30 ottobre ha visto un decreto *ad hoc* firmato, proprio per l'efficientamento energetico delle scuole, in modo da andare, come cerchiamo sempre di dire ormai come un *refrain* che spero che non rimanga solo una parola vuota, va verso una transizione ecologica che coinvolga anche gli edifici comunali, che, ovviamente, comprendono gli asili, le scuole dell'infanzia e le scuole primarie.

Per cui, abbiamo chiesto un impegno, se è possibile, a cogliere queste opportunità di ulteriori approvvigionamenti di fondi pubblici per andare in quella direzione e rendere i nostri edifici scolastici i più *green* possibili.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani.

La risoluzione presentata dal Partito Democratico è posta in trattazione dalla consigliera Marescotti.

La seconda risoluzione è portata in trattazione dalla prima firmataria consigliera Anna Chiappini.

Ricordo il termine di intervento. Avete cinque minuti per l'esposizione. Prego, consigliera Marescotti.

MARESCOTTI

Grazie, Presidente.

Spero che voi sentiate bene, perché io ho un ritorno, invece, molto fastidioso.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Sentiamo bene.

COLAIACOVO

Chiedo scusa un attimo, Presidente. Cinque minuti per Gruppo, però, qui le presentano separatamente, una la

consigliera Marescotti e una la consigliera Chiappini. Diamo tre minuti a testa, altrimenti diventa un po' complicato.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Diamo un minuto in deroga. Certo.

COLAIACOVO

Grazie, Presidente.

MARESCOTTI

La risoluzione che io presento riguarda il personale ausiliario delle scuole dell'infanzia. Faccio una breve premessa, che vuole focalizzare l'importanza della qualità dei servizi dell'infanzia, qualità che deriva sicuramente dall'organizzazione degli ambienti, ma in particolare modo dalla qualità della professionalità del personale, docente e non docente. Purtroppo per ciò che concerne il personale non docente non si può contare su personale assunto a tempo indeterminato, ma su personale precario. Già questo crea sicuramente delle difficoltà dal punto di vista del servizio, perché spesso c'è un *turnover* di anno in anno e, quindi, molte persone non hanno il tempo e l'assicurazione di poter migliorare la qualità della propria professionalità. Dal punto di vista dei lavoratori, è evidente che la precarietà non incentiva né la tranquillità né la consapevolezza che il proprio lavoro venga valutato e apprezzato.

La cosa che mi stupisce è che nel bilancio dell'istituzione scuola quest'anno non sono previste le risorse economiche per l'assunzione del personale ausiliario. Probabilmente la Giunta, l'Amministrazione intende affrontare in qualche modo, che qui non compare, la situazione, quindi sono a chiedere intanto come l'Amministrazione intende ovviare al problema dell'assunzione del personale ausiliario. Inoltre, chiedo, chiediamo che venga messo a disposizione il danaro, la cifra necessaria perché le scuole possano aprire a settembre in tutta tranquillità. Auspico, comunque, che, qualunque sia la decisione verso la quale l'Amministrazione è orientata, quanto prima in Commissione vengano informati non solo i Consiglieri, ma soprattutto i genitori e il personale della scuola, che credo abbia la necessità di certezze.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Marescotti.

Prego, consigliera Chiappini.

CHIAPPINI

La mia risoluzione, invece, riguarda l'istituzione dei servizi educativi scolastici per le famiglie in relazione alla Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". In particolare, riguardo al punto degli interventi per le famiglie, l'attenzione è stata catturata dalle spese previste per l'anno 2021, che ammontano a circa 464.000 euro, mentre quelle per l'anno 2022-2023 risultano più che dimezzate, essendo pari a 197.500 euro, mentre il bilancio di previsione del 2020 prevedeva ben quasi 629.000 euro. Ma nella premessa del Piano programma 2021-2023 è scritto testualmente - leggo alcuni passaggi, perché sono passaggi in cui io credo e crediamo fermamente - quanto segue: "Andrà sviluppata l'offerta dei servizi rivolta alle famiglie ferraresi, che affianca i nostri cittadini nel delicato ruolo di crescita dei figli attraverso le attività di sostegno alle competenze genitoriali, promozione del benessere della famiglia e sviluppo delle risorse familiari e comunitarie. Saranno implementate specifiche attività di promozione e orientamento", sempre con riferimento ai servizi che sostengono la genitorialità e le famiglie. Quindi, notiamo un contrasto vistoso, appariscente tra l'ammontare delle spese destinate agli interventi per le famiglie e le affermazioni di principio e di intenzioni esplicitate nella premessa. Fra l'altro, se uno guarda le singole voci dei bilanci dell'istituzione, emerge un *trend* di bilancio preventivo che tende ad assottigliare le spese per ogni voce.

Tenuto conto che in questo momento sia Regione che Governo si sono orientati decisamente verso maggiori investimenti che sostengano le politiche familiari e i servizi integrati, pensiamo per esempio alle rette degli asili o al progetto regionale "Al nido con la Regione", addirittura proprio con il sostegno da parte della Regione del costo delle rette degli asili...

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Consigliera Chiappini...

CHIAPPINI

Vado immediatamente alle conclusioni.

Chiediamo al Sindaco e alla Giunta di riportare le previsioni di spesa perlomeno all'ammontare corrispondente all'anno 2020, per poter almeno continuare a garantire quei servizi di cui tradizionalmente le famiglie ferraresi hanno potuto godere e su cui hanno potuto contare, tanto più alla luce di tutte le difficoltà e dei disagi che hanno dovuto affrontare in questo difficile momento di Covid.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Chiappini.

Apriamo la discussione sulla proposta di delibera e le relative tre risoluzioni.

Stavo aspettando che qualcuno si prenotasse.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Tommaso Mantovani: ne ha facoltà.

MANTOVANI

Grazie, Presidente.

Ne approfitto perché i minuti sono sempre pochi per presentare. Volevo sottolineare che questa nostra risoluzione di carattere più in generale di investimento in una certa direzione nasce dalle due mozioni che avevamo presentato sul reddito energetico a giugno e sulle comunità energetiche a dicembre, che erano state votate da questo Consiglio. Per cui, come auspicio sollecitavamo di andare in questa direzione, perché sapete che il reddito energetico nasce dalla costituzione di un fondo rotativo per cui gli uffici pubblici possono partecipare alla realizzazione di impianti di produzione energetica, che possono essere condivisi, soprattutto con persone non abbienti, e magari in un futuro creare delle vere e proprie comunità energetiche, in cui può partecipare anche l'Ente pubblico, per creare una condivisione dell'energia che permetta di alleggerire le bollette, di evitare gli sprechi, di metterli in rete e magari di essere incentivati dal DSE. Noi crediamo che gli edifici pubblici per antonomasia siano proprio le scuole, che possono essere utilizzati in questo senso, per cui chiediamo che si operi in questa direzione facendo anche apposite Commissioni, controlli e studi di fattibilità proprio per realizzare questa proposta, che va sempre nella direzione di cui sopra, di una lotta al riscaldamento globale e alle emissioni di carbonio.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani.

Ha chiesto di intervenire la consigliera Anna Chiappini: ne ha facoltà.

CHIAPPINI

Grazie, Presidente.

Approfitto di questi minuti per completare la presentazione della risoluzione, che si inserisce in un contesto di sguardo verso quelle che sono le politiche per la famiglia.

Mi ha colpito un po' l'ultima parentesi, quella riguardante l'attivazione a cui faceva riferimento l'assessora, di cui si avverte sicuramente un profilo di utilità e di coinvolgimento di bambini, quindi di attivazione delle scuole d'infanzia, per quello che è possibile in questo momento. Sottolineo che si era parlato, per l'iscrizione, la possibilità di presentare le domande per le scuole d'infanzia in questi giorni, dei figli degli addetti ai servizi essenziali, che poi, come dicitura, è andata scomparendo.

Un'altra criticità che si è notata – che non è poco – è stata l'assenza di criteri di selezione delle domande prodotte dai genitori. Non ci sono stati criteri, anche con alcuni risultati veramente curiosi. Parlavo proprio ieri con una mamma imbarazzatissima, che aveva segnalato nell'autocertificazione di poter godere dell'aiuto dei nonni nei confronti del suo bimbo in caso fosse rimasto a casa e non scelto, quindi, per affiancare il suo compagno, certificato come "best". L'imbarazzo era che comunque il suo bambino è stato scelto per frequentare, mentre genitori in situazioni non così fortunate come la sua, quindi senza la possibilità di poter confidare sull'aiuto dei nonni, suoi amici, della stessa bolla del bambino, non hanno potuto accedere. Ci sono questi aspetti piuttosto strani e, direi, anche poco spiegabili e molto fastidiosi che i genitori, ovviamente, hanno notato e di cui hanno sofferto.

Pende ancora sulle famiglie questa sospensione della Consulta della genitorialità – o meglio, adesso è chiamata "della famiglia" – che viene rimandata nel tempo e che i genitori, costituitisi in comitato, richiedono all'assessora.

Sulla questione *Estate Bambini* ancora non ci sono risposte. Quello che mi vien da dire, sempre a corollario della risoluzione sul bilancio, è che occorrono risposte precise, non evasive. Risposte che dicano "noi ci siamo". Non devono essere i genitori a rincorrere l'Istituzione, a chiedere appuntamenti all'assessora per conoscere il punto della situazione. L'Istituzione ha lavorato per intercettare, attraverso competenze professionali e dialogo con i cittadini, i bisogni delle famiglie in relazione alla formazione e alla crescita di bambini e ragazzi attraverso studio, capacità di progettare interpretando il territorio, il suo presente e anche la sua capacità di futuro. Negli anni Ferrara si è distinta per questa competenza pedagogica, che non si limita a bambini e ragazzi, ma è una precisa visione di città che arricchisce tutti, è un patrimonio di grande impegno, professionalità, di risultati conseguiti negli anni di altissimo livello, di cui tutti siamo orgogliosi, che però va valorizzato e non svilito.

Quindi, a maggior ragione in questo momento che l'assessore ha sottolineato di grande difficoltà,

indubbiamente, invito proprio l'assessore Kusiak a non rimandare ulteriormente l'attivazione della Consulta, di un tavolo così importante di dialogo con i genitori, e dare quelle risposte che dall'Istituzione molti genitori stanno attendendo.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Chiappini.

Assessore Kusiak, se lo desidera, può replicare.

KUSIAK – Assessore

Grazie mille, Presidente.

Volevo far presente una cosa molto importante, che forse è sfuggita, soprattutto nell'ultimo intervento della consigliera Chiappini. Vorrei far presente che siamo in emergenza. Il nostro territorio si trova in zona rossa, attualmente. Forse questa cosa è sfuggita. Parlare in questo momento di manifestazioni in piazza mi sembra inopportuno.

Per quanto riguarda *Estate Bambini* – ne abbiamo parlato più volte – è prevista una specifica voce in bilancio. Ci stiamo per candidare a un bando per ricevere risorse regionali. In questo momento non posso dare certezze a nessuno per quanto riguarda *Estate Bambini*, che è programmata per settembre. Mi sembra anche inopportuno chiedere questa cosa in questo momento di così grave emergenza, che ha comportato la chiusura delle scuole. In questo momento le scuole sono chiuse. Questo è un dato di fatto.

Sono chiuse anche le attività dei servizi educativi e scolastici. Tutte le attività dei servizi territoriali sono chiuse, sospese. Non ci sono attività in presenza, salvo che per i bambini con disabilità e bisogni educativi speciali. Noi abbiamo voluto conciliare due cose. La prima: i bisogni educativi dei bambini con particolari fragilità, quindi disabili e bambini con bisogni educativi speciali. Abbiamo dato un contesto, un contesto integrativo, di reale inclusione, in modo che possano continuare a sperimentare le esperienze che hanno avviato inizialmente nel corso dell'anno scolastico, anche con un gruppo di bambini. È fondamentale per garantire una inclusione ai bambini avere un contatto e una relazione con i pari, non solo con gli adulti.

Voglio sottolineare questa cosa perché forse anche questa è sfuggita. Le attività dei servizi 0-6 anni sono sospese. Le scuole sono chiuse. Non ci sono preferenze per nessuno. Semplicemente abbiamo dovuto conciliare l'esigenza dei bambini con bisogni speciali alle esigenze delle famiglie, che hanno bisogno – anche loro – di conciliare i tempi organizzativi. Quindi, abbiamo costruito intorno ai gruppi

bolla le sezioni inclusive. Però l'obiettivo primario è quello di garantire il benessere ai bambini con bisogni educativi speciali, quindi ai bambini più fragili. Questa è la questione. Non si tratta di scegliere bambini piuttosto che non scegliere bambini, di differenze e non differenze. È semplicemente una risposta a quei bambini, perché su questo ci dobbiamo concentrare.

Rispetto a quello che è stato fatto dopo, i tempi stretti sono dettati dal fatto che non volevamo interrompere i percorsi destinati a garantire la continuità educativa dei bambini con disabilità. Quindi, ci siamo dati due giorni di tempo, di interruzione. Siamo stati i primi in regione ad attivare questo servizio e i primi ad aver dato risposta a questi bambini. In altri territori le interruzioni sono durate settimane, cosa gravissima, a mio avviso. Abbiamo visto l'anno scorso cosa è successo con tutti i bambini che si sono lamentati, hanno dimostrato diverse problematiche legate alla lunga interruzione delle attività socializzanti, in un contesto di questo tipo. Per questo i tempi erano stretti. Abbiamo chiesto alle famiglie di manifestare l'interesse. Non si trattava di iscrizioni, perché si tratta di bambini che sono già iscritti, che hanno superato la graduatoria, sono entrati nei servizi e li stanno frequentando. Ci sono sezioni che non sono mai state attivate perché non vi era presenza di bambini con disabilità, e lì le famiglie non vengono proprio scelte, perché non ci sono. Non ci sono quelle attività. Quindi, si tratta di organizzare il contesto per i bambini con disabilità.

Poi abbiamo dovuto chiedere comunque alle famiglie la disponibilità a far parte di questo progetto. A fronte di tantissime richieste che ci sono arrivate, le abbiamo semplicemente valutate e le abbiamo organizzate, con criteri trasparenti, evidenti, chiari e per nulla nascosti. Non mi piace che si dica che sono fastidiosi, perché abbiamo scelto in base alla continuità dei gruppi, alla tempestività della domanda, perché dovevamo dare risposta ai bambini con bisogni educativi speciali, e, in ultimo, alle esigenze di conciliazione delle famiglie, quindi alle attività lavorative che vengono prestate in presenza o non in presenza, per quanto riguarda l'interno del nucleo familiare, tenendo conto anche delle diverse fragilità, come la monogenitorialità, la pendolarità e altre situazioni che abbiamo chiesto nell'autocertificazione.

Questo è quanto.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Kusiak.

Chiusura discussione e apertura dichiarazione...

MARESCOTTI

Presidente, io mi ero prenotata sul filo, mentre lei dava la parola all'assessore Kusiak. Tra l'altro, nella mia risoluzione avevo fatto delle domande a cui l'assessora non ha risposto. Io penso quindi di poter fare il mio intervento.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Prego, faccia pure il suo intervento.

MARESCOTTI

Il mio intervento riguardava in origine la mia risoluzione. Adesso vorrei dire dell'arrabbiatura dell'assessora, che d'ora in poi chiamerò assessora perché voglio salvaguardare le mie idee, il diritto di usare in modo appropriato la lingua italiana senza offendere nessuno. Poi, quando l'assessora vorrà rispondermi potrà chiamare "consigliere", perché è nel suo diritto.

Ciò premesso, l'arrabbiatura è del tutto fuori luogo. Siamo in Consiglio comunale, qualcuno fa delle domande, fa delle proposte e l'assessore, se vuole, può rispondere; o non rispondere, come ha fatto nel mio caso.

Non devo difendere la consigliera Chiappini, che lo farà a modo suo, per conto suo. Che però, nella presentazione del bilancio delle istituzioni ci sia stata solo vaghezza è un dato. Ci sono state tante parole, quelle che si trovano sui libri di pedagogia, psicologia, didattica, anche nei riassunti, che tutti possono leggere, imparare e dire. Ma non c'è un dato.

È vero che non sappiamo cosa succederà a settembre, o cosa succederà ad agosto. Ma se l'assessora aveva intenzione di fare l'"Estate bambini", nulla le avrebbe impedito di progettarlo, di orientarlo, di prendere delle decisioni e poi non dare luogo all'avvenimento, qualora le condizioni non lo avessero permesso. Del resto, non sapevamo nemmeno che le scuole, entrando in zona rossa, anche quelle dell'infanzia, sarebbero state chiuse. Eppure, era previsto il funzionamento della scuola.

Quanto poi a dire che tutto è andato benissimo, io capisco e mi rendo conto della difficoltà. Però, proprio perché c'è una difficoltà che probabilmente potrebbe anche continuare, o perché l'anno prossimo, o fra due anni avremo un'altra pandemia, non si sa, partire dalle difficoltà, esplicitarle, perché poi domani si possa fare meglio credo sia doveroso da parte di qualsiasi amministratore. Nelle scuole d'infanzia le cose non sono andate benissimo, lo dice solo l'assessore: basta interpellare i docenti, il personale docente e il personale ausiliario, se avessero il coraggio di dire sempre

quello che pensano. Perché neanche le coordinatrici hanno il coraggio di andare a riferire alla dirigente o all'assessore come stanno davvero le cose.

Le cose sono l'espressione non dell'incapacità del dirigente, o dell'assessore, ma della difficoltà, della complessità di questa situazione. Ci si presenta un bilancio così, che non solo non dice nulla, che non solo non prevede l'"Estate bambini", ma non prevede neppure i soldi per pagare il personale ausiliario. Non ha ancora detto, l'Assessora, se intende prolungare le esternalizzazioni che la precedente Amministrazione aveva fatto e che scadono quest'anno. Continueranno quelle esternalizzazioni? Ha intenzione di farne altre?

Io credo che sia arrivato il momento di esprimersi su queste. Andavano messe nel bilancio. Certo, io devo sapere cosa l'istituzione scuola, o quando non ci sarà più l'istituzione scuola, cosa l'assessorato intende fare. Invece, il nulla: il nulla nello scritto, il nulla nelle risposte. Sennò, l'arrabbiatura.

Fa molto commedia, addirittura fuori luogo. Credo che la presentazione delle risoluzioni da parte della signora Chiappini, della sottoscritta e di Mantovani siano state fatte con un tono educato, rispettoso, sottovoce, con parole sempre garbate e rispettose.

Se però, alla signora Dorota piace arrabbiarsi, io so fare.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consiglia Marescotti. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Benito Zocca: ne ha facoltà.

ZOCCA

Grazie, Presidente.

Non volevo intervenire in questa discussione in quanto volevo solo esprimere, in dichiarazione di voto, il pensiero del nostro Gruppo. Però, a fronte delle parole... Come puntualmente riporta la consigliera, non è la prima volta che la consigliera Marescotti parla con questo piglio, facendo presente che da questo momento chiama l'assessora...Non è l'unica, ormai ci abbiamo fatto l'abitudine, non ce ne può fregar di meno, le posso garantire: può chiamarci anche "assessori", non ci interessa.

Il fatto è che alza sempre la voce come avvocato che deve difendere qualcheduno, non so per quale motivo si senta sempre in causa. Voglio far presente che mi sono arrivate voci, ma voci vere, non di corridoio come quelle che si sentono ogni tanto: pare che certe coordinatrici, certi insegnanti, anziché adempiere ai propri doveri istituzionali all'interno del Comune, della scuola, dove trattiamo bambini,

non animali o persone adulte di quarant'anni, invece di fare ciò per cui sono pagate, situazione che si viene a creare in un ambito di bambini che crescono in modo aperto perché sono come spugne, anziché fare esattamente il loro compito, fanno politica. Mi dispiace portare questa cosa alla presenza dei miei colleghi consiglieri. Sono certo di quello che dico perché è successo, e hanno fatto presente anche scrivendo a certe dirigenti che ci sono personaggi, all'interno della scuola, che anziché adempiere ai propri doveri istituzionali, fanno politica. E non una politica sana, come certa gente della sinistra giustamente chiede, salvo predicare e razzolare male; fa politica proprio contro l'Amministrazione, contro quello che viene fatto, contro il pensiero, di questa Amministrazione, di fare bene, non di farlo perché deve farlo.

Questi personaggi che ricoprono ruoli, all'interno della scuola, di rilievo, in quanto rappresentano, devono rappresentare i genitori, i ragazzi, non il loro schieramento politico. Questo mi fa male. Lo dico perché so con certezza quello che dico, lo posso dimostrare.

Detto questo, volevo anche portare a conoscenza della consigliera Marescotti che noi, per quanto riguarda il discorso dell'"Estate bambini" è una cosa che l'Amministrazione ha preso in seno, ha preso a cuore. Cioè, non è che non lo voglia fare; vuole avere tutti i dati necessari per farlo al meglio. A volte certe cose non si dicono immediatamente perché sono ancora in fase di elaborazione, sono ancora in fase di studio e sono ancora in fase, come avviene, a volte, di essere più completi possibili per fare un prodotto finito, un prodotto finale ottimo.

Detto questo, posso garantire che la volontà è di crearli, questi servizi, non di toglierli, di aumentarli, non di toglierli, di renderli migliori. Purtroppo c'è una situazione che complica tutto, ed è questo il problema, purtroppo, nient'altro.

Poi mi riservo di entrare nel merito delle tre risoluzioni che sono state presentate dai 5 Stelle e dal Pd. Poi dirò come ci comportiamo e per quale motivo ci comportiamo così, nella dichiarazione di voto. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Zocca.

BARALDI

Mi scusi, signor Presidente, giusto perché siamo in un Consiglio comunale, forse è giusto ricordare al capogruppo Zocca che il diritto di esprimere la propria opinione è garantito costituzionalmente. Certamente a scuola questo

non viene vietato: articolo 21, se vuole andare a leggerlo.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Assessore Kusiak, se lo desidera, può replicare.

KUSIAK – Assessore

Non mi è stato chiaro questo intervento, posso chiedere...?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

No, c'è stato un po' di malinteso perché se uno desidera prenotarsi è meglio che si prenoti subito e, se dopo non vuole fare l'intervento, lo faccio scalare, ma prenotarsi mentre io do la parola all'Assessore, secondo me, non è giusto, perciò le do la possibilità di replicare alla consigliera Marescotti. Se desidera, altrimenti chiudo.

KUSIAK – Assessore

Molto semplicemente vorrei precisare che per quanto riguarda il personale ausiliario, questo lo abbiamo già affrontato in sede di Commissione, questa voce è rientrata in maniera straordinaria nelle voci del bilancio dell'istituzione scolastica, ma è sempre stata gestita dal settore personale, perché quello è il suo ambito originario, ma solo per quest'anno, in via eccezionale, proprio perché abbiamo visto che quest'anno, in via eccezionale, per dare risposta più puntuale e più tempestiva per quanto riguarda l'organizzazione di questo tipo di personale, era più funzionale farlo rientrare nei servizi dell'istituzione.

Questo comunque è previsto che rientri nell'ambito originale, cioè quello del settore del personale. Per quanto riguarda invece "Estate bambini", mi dispiace che la consigliera Marescotti abbia detto che non è prevista questa voce: la invito a leggere con maggiore attenzione il bilancio dell'Istituzione. La voce destinata all'organizzazione delle manifestazioni è prevista, fa riferimento all'"Estate bambini". La invito quindi a consultare nuovamente, in maniera più attenta il bilancio dell'istituzione.

Per quanto riguarda invece il modo in cui ci si approccia, confermo la mia intenzione di chiamare le persone come meglio desiderano essere chiamate: secondo me è un segno di rispetto nei confronti di tutti. Quindi, consigliera Marescotti, la chiamerò "consigliera Marescotti".

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Kusiak.

Chiusura della discussione. Apertura dichiarazione di voto sulle tre risoluzioni e una delibera presentata dal Gruppo Movimento 5 Stelle e Partito democratico.

MANTOVANI

Presidente, dobbiamo votarle tutte e tre insieme, allora?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Sì.

Adesso facciamo la dichiarazione di voto, dopo mettiamo in votazione cominciando dalla sua.

MANTOVANI

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Ha chiesto di intervenire il consigliere Benito Zocca: ne ha facoltà.

ZOCCA

Grazie, Presidente.

Come ho detto prima diamo un senso sul perché, giustamente, perché è giusto dare sempre una motivazione per quanto riguarda la presa di posizione, per quanto riguarda la bocciatura di queste tre risoluzioni, lo dico anticipatamente, non vorrei che non fosse inteso, come è successo l'ultima volta che mi è stato chiesto.

Vorrei rivolgermi al consigliere Mantovani: per quanto riguarda la sua risoluzione, che chiede l'intervento su un'istituzione scolastica per certe opere, è un intervento che non rientra nel bilancio dell'istituzione scolastica, ma è più specifico per le opere pubbliche per quanto riguarda l'assessore Maggi.

Non essendo materia di competenza dell'assessore Kusiak, non lo troviamo, in questo momento, idoneo per quanto riguarda questa discussione. La bocchiamo quindi per quel motivo.

Sarà motivo, eventualmente, successivamente.

Per quanto riguarda l'altra risoluzione relativa al personale ausiliario, presentata dalla consigliera Marescotti, volevo dire solo che la gestione del personale ausiliario è sempre stata inserita nell'ambito del settore personale. Quest'anno è stata particolarmente attenta e adottata per una gestione diversa per via del fatto che c'è stata questa emergenza.

La risposta quindi era quella di dare tempestività alle domande che venivano presentate non dico quotidianamente, ma per tutte quelle richieste dovute al momento particolare di emergenza e che hanno portato l'Amministrazione a prendersela in grembo.

Dal prossimo anno, sperando che questa situazione rientri nei canoni ordinari, verrà rimesso nell'ambito del settore

personale, quindi non per quanto riguarda esclusivamente il settore scolastico.

L'altra risoluzione riguarda gli interventi rivolti alle famiglie. Sono interventi dettati dalla volontà di ottimizzare le risorse per quanto riguarda l'anno particolare. Sono stati veicolate gli importi dall'emergenza, sono stati un po' vincolati, quindi hanno dovuto seguire un percorso ben preciso. Non si poteva avere elasticità per poter far fronte eventualmente ad altri argomenti.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Zocca.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Francesco Colaiacovo: ne ha facoltà.

COLAIACOVO

Grazie, Presidente.

Per quanto riguarda la risoluzione del Movimento 5 Stelle, noi concordiamo con il tema, con il contenuto e voteremo a favore, anche se riteniamo che l'ambito di presentazione forse era più sul bilancio del Comune di Ferrara che non sull'istituzione scuola, visto che gli interventi sulle scuole vengono programmati nel bilancio del Comune e non dell'istituzione. Nel piano delle opere ci sono gli interventi per le scuole, per gli edifici: tutti i vari interventi vengono programmati e previsti dal Piano delle opere, quindi sono allegati al bilancio del Comune di Ferrara. L'Istituzione fa soltanto della manutenzione spicciola nelle scuole, ha un bilancio, sulla manutenzione, molto limitato.

Noi siamo favorevoli al tema, al contenuto. Chiederei al collega Mantovani, eventualmente di ritirarlo e di ripresentarlo al bilancio del Comune di Ferrara. Secondo me sarebbe l'ambito più opportuno.

MANTOVANI

Oppure, ex Presidente, faccio un emendamento? Tolgo uno dei due commi dell'impegno?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Siamo già in dichiarazione di voto, perciò...

MANTOVANI

Scusate. La parola torna indietro.

COLAIACOVO

Mentre, chiaramente, le nostre due risoluzioni sono molto pertinenti. Il fatto che noi abbiamo allo stato attuale della sicurezza fino al 30 giugno per quanto riguarda le ausiliarie,

quindi dalla ripresa dell'attività, non era ben specificato. Probabilmente, si trova dentro un macro aggregato, quella cifra, però non è visibile. La preoccupazione quindi c'è, anche perché teniamo presente che le ultime assunzioni sono avvenute, tramite bando, con un mese di ritardo. È stata mantenuta l'attività, chiaramente, però, anche lì non c'era chiarezza immediata rispetto a come doveva avvenire la continuazione dell'attività riguardo alle ausiliarie.

Per quanto riguarda invece la risoluzione relativa alla posta di bilancio che è stata decurtata rispetto al 2020. La preoccupazione è veramente grande: riguarda infatti un capitolo dove ci sono attività molto importanti, consolidate da parte delle politiche familiari, quindi vedere quella cifra, quella posta di bilancio così decurtata. è chiaro che ci dà preoccupazione. Noi chiediamo garanzia sul mantenimento delle attività consolidate storiche, delle politiche familiari, ed eventualmente anche quelle che dovessero venir fuori relativamente ai bisogni nuovi, anche legati alla pandemia. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Colaiacovo.

Chiusura dichiarazione di voto.

Viene messa in votazione la risoluzione presentata dal Gruppo Movimento 5 Stelle sul miglioramento energetico edifici scolastici.

Aperta la votazione per appello nominale.

Chiusura della votazione.

Consiglieri votanti: 31; voti favorevoli: 12; astenuti: 0; voti contrari: 19.

È respinta la risoluzione.

Viene messa in votazione la seconda risoluzione, presentata dal Partito Democratico, per riportare le previsioni di spesa per le politiche familiari all'ammontare dell'anno 2020.

Aperta la votazione per appello nominale.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti: 30.

Consiglieri votanti: 30; voti favorevoli: 11; astenuti: 0; voti contrari: 19.

È respinta la risoluzione.

Viene messa in votazione la prima risoluzione, presentata dal Partito Democratico, per risorse economiche del personale scolastico.

Aperta la votazione per appello nominale.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti: 31.

Consiglieri votanti: 31; voti favorevoli: 12; astenuti: 0; voti contrari: 19.

È respinta la risoluzione.

Apertura dichiarazione di voto

Ha chiesto di intervenire il consigliere Colaiacovo: ne ha facoltà.

COLIACOVO

Grazie, Presidente.

Decine di anni di cultura di attività nel campo dell'infanzia hanno sviluppato a Ferrara un livello culturale di cura dell'infanzia che viene riconosciuto a livello nazionale e internazionale. Questa Amministrazione ha ereditato un patrimonio che, sotto questo aspetto, è veramente invidiabile. Questo lo si è visto anche in questa fase, in questa crisi pandemica, dove quella dedizione, quella capacità di saper affrontare i problemi dell'istituzione e degli insegnanti di sapersi abnegare ha fatto la differenza. Nonostante tutte le difficoltà, anche quelle che citava la collega Marescotti, sicuramente si è riusciti a dare una risposta alle famiglie, con tutte le difficoltà, proprio perché esiste un patrimonio organizzativo, un patrimonio culturale di cura, di dedizione, di passione e di professionalità invidiabile.

Si percepisce il tentativo da parte di questa Amministrazione di creare una discontinuità rispetto a quello che è stato il modello educativo di tanti anni, di decenni in questa città. Questo crea un andamento, un comportamento ondivago dell'Amministrazione. Lo abbiamo percepito quando, a fine agosto dello scorso anno, fu annunciata – poi c'è questo problema tra annunci e atti effettivi – l'esternalizzazione di alcuni plessi scolastici, di alcune sezioni, per poi tornare indietro. Addirittura sembra che l'annuncio sia stato fatto senza averne parlato in Giunta. È una situazione che crea confusione tra i cittadini.

Oggi noi vediamo nell'elenco degli incarichi allegato al bilancio comunale una posta di 47.000 euro per incarichi per studio specialistico di valutazione dei possibili modelli di gestione e organizzazione dei servizi educativi del Comune di Ferrara. Siamo in questa fase, ancora, dove si sta discutendo, si sta valutando cosa fare dei servizi educativi, come gestirli. Così come si sta discutendo se far rientrare i servizi nell'organizzazione comunale o meno. Non è una cosa banale, anche questa qui, per un'istituzione la cui efficienza e capacità è riconosciuta da anni. Nel DUP in maniera molto chiara viene scritto che si sta valutando anche questo.

Si parla di ascolto dei bisogni delle famiglie, però la Consulta non è stata mai convocata, né prima del Covid né nel momento in cui la pandemia ha rallentato, né successivamente. È vero che oggi ci sono servizi educativi

chiusi, però lo scorso anno, durante l'estate, si sono svolte tutte le attività all'aperto, tranne che *Estate Bambini*. Anche in quel caso fu annunciata la non effettuazione pochi giorni prima dell'inizio di quel momento importante per la comunità ferrarese, un evento che si è consolidato negli anni, un momento dove ci sono attività importanti per la genitorialità, importanti per quanto riguarda la socializzazione, la parte ludica dei bambini. Quindi, è un momento veramente importante, consolidato per le famiglie ferraresi.

Così come sono consolidate una serie di attività. Nel momento in cui c'è un dubbio, c'è incertezza, come prima veniva fatto rilevare nella risoluzione, sui fondi, è chiaro che c'è preoccupazione nelle famiglie per quanto riguarda il mantenimento di servizi di attività storiche, consolidate e anche la necessità di rispondere ai bisogni nuovi delle famiglie, proprio quell'attività riconosciuta, consolidata come un valore da parte delle famiglie ferraresi, il Centro per le famiglie. Credo che quasi tutte le famiglie ferraresi con bambini siano transitate – negli ultimi trent'anni, quasi, da quando è nato il Centro per le famiglie – per quei luoghi, per quei posti e abbiano potuto condividere il loro voler diventare genitori, essere genitori, le ansie. Anche lì si è sviluppata una cultura importante sulla genitorialità.

Anche l'ultima vicenda. Capisco la fatica di gestire momenti come questi, quindi lo stress cui è sottoposto chi ha la responsabilità di governo in frangenti come questi, però le linee nazionali erano ben chiare. Le comunicazioni dell'Amministrazione, a cominciare dal 12 marzo, sono state equivoche, non sono state chiare. Oggi ha voluto fare chiarezza l'assessora, ma nei giorni scorsi non erano così chiari. Sono state fatte comunicazioni dove sembrava che ci fosse la possibilità di accesso a determinate categorie, che queste categorie sarebbero state selezionate dal Sindaco, in Giunta. È chiaro che...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Colaiacovo, faccia la dichiarazione di voto.

COLAIACOVO

Ho già esaurito... Quanti minuti ho? Non ho dieci minuti?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Le è rimasto un minuto.

COLAIACOVO

Okay. Grazie. Un minuto e finisco.

Anche quello è un problema grave per le famiglie che hanno

aspettative. I bisogni delle famiglie sono forti, sono importanti, sono notevoli. Le difficoltà a cui vanno incontro... Nel momento in cui c'è un'aspettativa e la comunicazione, invece, non è univoca, non è chiara, si creano gravi problemi nei cittadini.

Ultima cosa: anche l'equilibrio di bilancio. L'ho detto in Commissione. La posta di bilancio sulle entrate da rette non rispecchia la realtà. C'è una pandemia che, purtroppo, anche nel 2021 colpisce seriamente. Probabilmente ci saranno ristori dallo Stato, ma allo stato attuale sono state messe poste di bilancio sovrastimate rispetto a quella che sarà la realtà delle entrate.

Rispetto a questa valutazione su come l'Amministrazione sta affrontando i temi dei servizi educativi e scolastici, della prima infanzia, tutta questa indeterminatezza sia nelle poste di bilancio sia nelle prospettive future sia sugli sviluppi futuri sia sulle attività future del 2021, il nostro voto, il voto del Gruppo Partito Democratico, sarà negativo.

Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Colaiacovo.

Chiusura dichiarazioni di voto.

La proposta di delibera "Approvazione del bilancio di previsione 2021-2023 e dell'istituzione dei servizi educativi, scolastici e per le famiglie" viene messa in votazione. Nel termine di legge, occorre votare anche l'immediata eseguibilità dell'atto, motivata dalla necessità di consentire la compatibilità dell'approvazione del bilancio, dell'istituzione, con i tempi di benessere previsti per l'autorizzazione del bilancio comunale.

È aperta la doppia votazione nominale per la delibera e l'immediata eseguibilità.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti: 31; per la delibera: consiglieri votanti: 31; voti favorevoli: 19; astenuti: 0; voti contrari: 12.

Voti favorevoli: 19; astenuti: 0; voti contrari: 12.

Per l'immediata eseguibilità, consiglieri votanti: 31; voti favorevoli: 19; astenuti: 12; contrari: 0.

È approvata la proposta di delibera e immediata eseguibilità dell'adottata deliberazione.

5) APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DEL COMUNE DI FERRARA PER GLI ESERCIZI 2021-2023 E RELATIVI ALLEGATI. (P.G. N. 21543/2021)

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Continuiamo con la delibera “Approvazione del bilancio di previsione del Comune di Ferrara per gli esercizi 2021-2023 e relativi allegati. (P.G. N. 21543/2021)”.

La delibera è stata licenziata dalla I Commissione consiliare mercoledì 10 marzo. Questa istruttoria è posta in trattazione dall’assessore Matteo Fornasini.

Prego, assessore Fornasini. Spieghi la proposta di delibera.

FORNASINI – Assessore

Grazie, Presidente, a nome del Sindaco e della Giunta volentieri illustro oggi la proposta di bilancio di previsione del Comune di Ferrara per le annualità 2021-2023. Lo faccio con piacere perché riteniamo che in un contesto così complesso, così difficile e nient’affatto banale nel quale abbiamo dovuto predisporre in maniera complessa questa proposta di bilancio che oggi sottoponiamo all’attenzione del Consiglio, riteniamo che nonostante le premesse, nonostante le condizioni sicuramente non semplici, da scenario di guerra, con questa proposta di bilancio riusciamo a dare risposte importanti e nient’affatto banali alle tante esigenze che le famiglie, le imprese e le attività economiche della nostra città stanno sempre di più manifestando, soprattutto nell’ultimo anno, in particolar modo le nuove esigenze legate alle attività economiche e all’evolversi e al perdurare della pandemia.

Crediamo che con questa proposta di bilancio si possa continuare a sostenere la ripartenza, appena sarà possibile ripartire, e iniziare a dare veramente delle risposte, delle azioni concrete compatibilmente con le competenze e le funzioni di un’Amministrazione comunale e le risorse di un’Amministrazione comunale.

Per iniziare ad entrare nel dettaglio della proposta di bilancio, ovviamente non possiamo che partire dal contesto, come ho avuto modo di spiegare anche in Commissione. Non possiamo non partire dal contesto, dalle premesse nelle quali abbiamo dovuto elaborare questa proposta di bilancio. Un contesto ancora fortemente condizionato, ovviamente, dalle conseguenze del perdurare della emergenza pandemica e sanitaria, che continua a produrre effetti pesanti, oltre che sui bilanci delle famiglie italiane e delle imprese italiane, inevitabilmente sui bilanci degli enti locali e anche sul bilancio del Comune di Ferrara.

Occorre pertanto fare un passo indietro e partire dall'effetto del Covid sul bilancio del 2020, del bilancio, da poco concluso. Come sapete, questo effetto Covid sul bilancio 2020 ha prodotto oltre 10 milioni di euro di minori entrate e più di 3 milioni di euro di maggiori spese legate all'emergenza che stiamo vivendo.

Per cui, complessivamente l'effetto Covid ha pesato sulle nostre casse, sulle casse comunali, per circa 13,2 milioni di euro.

Nonostante questo contesto complicato, come sapete, nel corso del 2020 lo Stato ha istituito *ex novo* un fondo per consentire agli enti locali, ai Comuni di continuare a svolgere le funzioni fondamentali ad essi assegnate. Questo fondo funzioni fondamentali ha comportato un trasferimento straordinario per il Comune di Ferrara di oltre 9 milioni di euro. Abbiamo saputo questo importo solo alla fine del 2020, quindi a dicembre 2020. Non avevamo certezza, ovviamente, delle dimensioni di questo fondo nel corso dei mesi precedenti. Abbiamo saputo questo importo a saldo, solo a dicembre 2020, e prudenzialmente abbiamo ritenuto, nella consapevolezza che l'emergenza sanitaria avrebbe continuato a produrre effetti anche durante il 2021, nell'esercizio in corso, prudenzialmente, a fine 2020 abbiamo accantonato circa 1,5 milione di euro da questi trasferimenti straordinari, per poterli impiegare e per poter così compensare le minori entrate e le maggiori spese legate al perdurare dell'emergenza anche nell'annualità 2021, oltre al fatto di aver mantenuto la scelta di rinviare le rate dei mutui alla Cassa depositi e prestiti sia per l'annualità 2020 che per l'annualità 2021.

Rispetto ai trasferimenti straordinari che si sono susseguiti nel corso del 2020, quest'anno, quando abbiamo redatto la proposta di bilancio, quindi a inizio anno, sapevamo che la legge di bilancio 2020 aveva previsto una riduzione importante dei trasferimenti per gli enti locali, per quanto attiene appunto, questo fondo straordinario per compensare gli enti locali rispetto all'emergenza. Per cui, dagli oltre 9 milioni del 2020 siamo scesi ai 950.000 euro che abbiamo potuto applicare oggi, che possiamo applicare oggi nella proposta di bilancio.

Parlavamo prima, quando abbiamo affrontato la delibera sulle modifiche al Regolamento del canone unico: non abbiamo potuto compensare ad oggi, in questa proposta di bilancio, le eventuali risorse che saranno previste per compensare gli enti locali, per cui, per quanto riguarda ad esempio l'esenzione del canone occupazione suolo pubblico abbiamo dovuto noi, con le risorse comunali, prevedere una esenzione che nel nostro caso va da gennaio a dicembre,

quindi nell'arco di tutto il 2021. Per cui, sono risorse che in questo frangente abbiamo dovuto "anticipare". Poi vedremo se e quando. L'ultimo Decreto Sostegno prevede in parte la compensazione di queste minori risorse, ma comunque fino al 30 giugno, ad oggi. Poi vedremo nei prossimi mesi che cosa succederà. Però, intanto ad oggi il dato certo è che il Comune ha dovuto trovare risorse proprie per esentare completamente per tutto il 2021 il canone occupazione suolo pubblico per le distese e per il canone mercatale.

Come dicevo anche prima e come ho evidenziato in Commissione, l'effetto del Covid sul bilancio 2021 può essere prudenzialmente... Sottolineo prudenzialmente, perché non è semplice, in questo frangente, riuscire a prevedere né la durata dell'emergenza né le effettive conseguenze e i reali effetti sui prossimi mesi per quanto riguarda il nostro bilancio. Comunque, le minori entrate che oggi stimiamo, a seguito del perdurare dell'emergenza, sono circa 2.150.000 euro, che in buona parte sono minori entrate derivanti dai tributi, quindi IMU, addizionale IRPEF, imposta di soggiorno, proventi per i servizi culturali, quindi banalmente i ticket dei musei, che ovviamente sono chiusi e non sappiamo con certezza se e come apriranno.

Invece, per quanto riguarda il lato delle maggiori spese, abbiamo registrato prudenzialmente almeno 1.200.000 euro in più di maggiori spese. Qua evidenzio che l'importo maggiore è proprio derivante dall'aumento del trasferimento ai servizi educativi e all'istituzione scuola di 1.050.000 euro in più rispetto al trasferimento previsto nel bilancio preventivo 2020. Qua mi sia consentita una piccola considerazione, anche sulla base del dibattito avvenuto prima sul bilancio dell'istituzione scuola, nel quale qualcuno ha parlato di vaghezza o di interventi non concreti. Io penso che, invece, ci sia davvero poco di vago, che non ci sia per niente vaghezza, nel momento in cui l'Amministrazione comunale decide di continuare a investire più di 1 milione di euro di trasferimenti ordinari per i servizi scolastici ed educativi. È un impegno non banale, non scontato. È una cosa concreta, perché sono risorse che ritornano e vanno a vantaggio delle famiglie e per mantenere elevati i livelli e i servizi educativi di questa città, in un contesto molto complesso, in cui non avevamo e non abbiamo ancora certezza delle eventuali risorse a compensazione di queste spese in più aggiuntive. Allora, investire e destinare più di 1 milione di euro in più rispetto al preventivo dello scorso anno ai servizi educativi significa un atto di grande concretezza e un indirizzo politico ben preciso rispetto ai servizi educativi e rispetto alle famiglie di questa città. Evidenzio che non è stato scontato e non è stato semplice in

pochi giorni riuscire a riorganizzare la riapertura delle attività didattiche sulla base delle comunicazioni e delle circolari arrivate negli ultimi giorni. Quindi, davvero sono piuttosto meravigliato e sorpreso delle considerazioni precedenti di alcuni Consiglieri, perché su questo c'è un grande impegno, e l'impegno non è solo a parole, ma è soprattutto nei fatti, perché significa aver trovato, in un bilancio complesso e difficile come questo, da mettere sul piatto subito più di 1 milione di euro per aumentare e mantenere i livelli qualitativi elevati dei servizi scolastici ed educativi.

In altre realtà, anche vicine a noi, non è successo questo. Molti altri Comuni, anche della nostra provincia, non hanno ancora attivato, stanno adesso attivando questi servizi, noi da questo punto di vista siamo arrivati un po' prima e forse anche con un grande sforzo e un grande impegno. Di questo dobbiamo dare merito non solo alla collega Kusiak, ma a tutto il personale dell'istituzione scuola, che davvero è stato particolarmente sotto pressione in un anno in cui – ricordo a tutti – con il Governo a guida PD il nostro Paese è stato il Paese in più che in Europa ha mantenuto chiuse le scuole. Quindi, da questo punto di vista, credo che evitare strumentalizzazioni, evitare attacchi ideologici e polemiche forse sarebbe meglio per tutti, nell'esclusivo interesse delle famiglie e dei bambini che usufruiscono dei servizi educativi di questa città. Per tornare a noi, rispetto alle maggiori spese che l'emergenza Covid comporta sul nostro bilancio, abbiamo detto 1.050.000 euro in più per i servizi scolastici e almeno 150.000 euro in più per la sanificazione degli edifici comunali.

Nonostante questo contesto e queste premesse particolarmente difficili, in questo scenario sicuramente complesso, il Comune di Ferrara, come dicevo prima, con questa proposta di bilancio vuole continuare a sostenere la ripartenza, e lo fa anzitutto prevedendo nessun aumento della pressione fiscale. Anche questa è una scelta non scontata, non banale. Lo ricordo, altri Comuni, anche vicino a noi, hanno scelto di aumentare le tasse ai propri cittadini, noi invece abbiamo scelto con un indirizzo politico ben preciso di non aumentare la pressione fiscale. Anzi, abbiamo confermato le riduzioni fiscali introdotte nel corso del 2020 e fin da subito, come vi dicevo prima, abbiamo azzerato completamente il canone occupazione suolo pubblico per le distese. Inoltre, abbiamo messo a bilancio in questa proposta importanti risorse per i bandi a favore delle imprese e delle attività economiche. Come sapete, abbiamo previsto un maxi-piano per il sostegno delle attività economiche, che sicuramente avranno molto bisogno anche dell'aiuto del

Comune di Ferrara. Abbiamo previsto nel triennio di competenza di questa proposta di bilancio 850.000 euro per sostenere le imprese e le attività economiche, nonché il settore agricolo, spesso in passato un settore un po' dimenticato, ma che per noi è centrale, e lo dimostriamo concretamente prevedendo risorse importanti. In più, abbiamo previsto risorse per realizzare il bando di promocommercializzazione turistica della città. Sono 200.000 euro per ogni anno. Per cui, altri 600.000 euro a favore della promocommercializzazione per il rilancio turistico della nostra città.

Per tornare ai numeri del bilancio, abbiamo circa 125 milioni di euro di spesa corrente che, come sapete, è il funzionamento ordinario dell'Ente e ben 64 milioni di investimenti, che è la parte straordinaria. Anche queste sono risorse fresche e importanti, che ci auguriamo possano aiutare a produrre indotto e sostenere il sistema economico in questo difficile frangente.

Tra le entrate che in qualche modo abbiamo dovuto rimodulare sulla base dell'emergenza, ci sono sicuramente le entrate tributarie, che sicuramente hanno avuto una riduzione a seguito dell'emergenza, penso all'IMU e all'addizionale IRPEF. È chiaro che da questo punto di vista abbiamo prudenzialmente stimato sicuramente minori entrate. Anche qua faccio un altro inciso. Siccome siamo in un Consiglio comunale, credo che dovremmo, tutti, io per primo, lo dico serenamente, provare a fare molta attenzione rispetto alle cose che diciamo e comunichiamo, perché quando si dice in questo Consiglio, che è una sede ufficiale, che le entrate, come è successo prima, le entrate, ad esempio, dell'istituzione scuola nel bilancio sono sovrastimate, rischia di essere un'affermazione grave. Tra l'altro, ne approfitto per salutarli, sono collegati con noi i rappresentanti dell'organo di revisione, la dottoressa Gazzola, il dottor Marcelli e il dottor Ciccarelli, che ringrazio anche per la collaborazione fattiva di questi mesi, una collaborazione che si è scontrata con la difficoltà di intrattenere rapporti a distanza, però li ringrazio per il lavoro svolto. Ebbene, dicevo che, quando si fanno affermazioni di questo tipo, si mette in discussione il parere dei revisori, cioè all'interno di quel bilancio dell'istituzione scuola, come vedremo, com'è il parere rispetto al bilancio del Comune di Ferrara, i revisori hanno accertato che le previsioni di entrata e le spese sono opportune, consone e attendibili. Quindi, quando si dice che le entrate, come nel caso precedente, sono sovrastimate, io inviterei a essere molto prudenti da questo punto di vista, perché si rischia di mettere in discussione la professionalità, la competenza e le capacità di un organo terzo che deve

giudicare e valutare le entrate e le uscite del bilancio dell'istituzione scuola e il bilancio del Comune di Ferrara e che ha dichiarato ed espresso un parere favorevole sia per quanto riguarda il bilancio dell'istituzione scuola che per quanto riguarda il bilancio del Comune di Ferrara.

Come sapete, per continuare a finanziare sia la parte di spese correnti che la parte di spese in conto capitale, abbiamo utilizzato in parte l'avanzo presunto, dato in buona parte dai 1,5 milioni di euro che abbiamo prudenzialmente utilizzato per il 2021, l'avanzo che è derivato dai trasferimenti straordinari dello Stato nel corso del 2020, e abbiamo anche utilizzato lo svincolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità che ci era consentito, che sono circa altri 2.750.000 euro, che abbiamo potuto utilizzare e svincolare.

Per quanto riguarda le previsioni di uscita, anche in questo caso vi dicevo che abbiamo dato conto delle spese più importanti, che sono sostanzialmente le spese per il personale, il servizio del debito, che in parte, come è emerso, è condizionato anche dal rinvio delle rate dei mutui, le spese di attività per i servizi (SAS) e le spese generali.

Gli interventi più significativi e più importanti che abbiamo messo in campo proprio per continuare a sostenere la ripartenza e le attività economiche e le famiglie, così come abbiamo fatto nel corso del 2020 e vogliamo continuare a fare anche quest'anno e per i prossimi anni, partono innanzitutto, come dicevo, dal sostegno alle imprese e all'occupazione, perché siamo consapevoli che, se vogliamo salvare il lavoro e l'occupazione, dobbiamo anzitutto salvare le imprese e le attività economiche, perché senza imprese e senza attività economiche non si produce sviluppo, non si produce occupazione, non si produce lavoro. L'altro intervento più importante riguarda i lavori pubblici. Ci sono importanti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sia sulla sicurezza che sulle frazioni. Proprio in questi giorni si stanno effettuando importanti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, lavori che per tanti anni non sono stati eseguiti anche e soprattutto nelle frazioni. Un altro tema importante e centrale è il tema ambientale e il verde pubblico. Come sapete, abbiamo previsto più risorse per il decoro e la manutenzione del verde pubblico sia lato investimenti che gestione ordinaria, risorse importanti a sostegno del turismo e della cultura, che sono due temi su cui ci concentriamo anche per sostenere la ripartenza e per creare indotto e sviluppo nella nostra città. Poi, abbiamo il tema dello sport e il tema delle scuole e delle digitalizzazioni.

Come vi dicevo, abbiamo previsto per il prossimo triennio un maxi-piano per le attività artigianali e le attività

economiche di 850.000 euro, di cui 100.000 euro a sostegno delle imprese agricole. Abbiamo previsto un taglio di 400.000 euro almeno per l'azzeramento del canone occupazione suolo pubblico, per cui sicuramente nel 2021 le attività economiche non pagheranno e, dunque, risparmieranno dai 400.000 ai 500.000 euro di canone occupazione suolo pubblico.

Abbiamo previsto risorse importanti, come vi dicevo, per i lavori pubblici: oltre 3,5 milioni di euro per la manutenzione ordinaria di strade e marciapiedi sia delle frazioni che delle città; 1 milione di euro per quanto riguarda gli investimenti per la metropolitana di superficie, un'opera importante, che la nostra città aspetta da tanto tempo; 1 milione di euro per l'ampliamento del terminal bus in Via del Lavoro. In più, abbiamo già previsto, anche quest'anno e per i prossimi anni, la riqualificazione di un chilometro di mura all'anno. Anche quest'anno abbiamo previsto 900.000 euro. Così come abbiamo previsto lavori di progettazione per la nuova struttura sportiva polifunzionale e la progettazione del nuovo Mercato coperto.

Lato sicurezza, abbiamo previsto 1 milione di euro per la manutenzione straordinaria dei ponti, l'acquisto di autoveicoli per la Polizia locale, diverse ciclabili nelle frazioni, penso a quella di San Martino e a quella di Via Ca' Tonda e Via Pioppa. Sono risorse importanti, in parte compensate con un contributo ministeriale. Inoltre, 1,5 milioni di euro per la manutenzione, in questo caso straordinaria, della viabilità e del decoro delle frazioni.

Per quanto riguarda il tema del verde pubblico, come vi dicevo, abbiamo previsto 3 milioni di euro per le spese di manutenzione e sfalci rispetto al precedente contratto di servizio in corso con Ferrara TUA. Quindi, è un incremento di risorse di 400.000 euro in più. Inoltre, oltre 1 milione di euro per gli investimenti per il patrimonio arboreo e per la manutenzione ordinaria del nostro importante e ampio patrimonio arboreo. Abbiamo previsto 600.000 euro, come vi dicevo, per il prossimo triennio per attivare il bando di promocommercializzazione turistica e 1,3 milioni di euro per la valorizzazione della cultura, quindi il tema delle iniziative e dell'impegno aggiuntivo per continuare a sostenere il lavoro importante di Ferrara Arte e di tutta la questione relativa alle iniziative culturali, alle mostre e alle manifestazioni, che mai come in questo momento hanno bisogno e avranno bisogno di essere sostenute.

Stesso discorso per lo sport. Abbiamo risorse importanti per la riqualificazione delle strutture sportive e 400.000 euro per i costi di gestione dei grandi e piccoli impianti sportivi. Inoltre, abbiamo 120.000 euro per sostenere attività ed

eventi sportivi.

Per quanto riguarda le scuole, oltre al trasferimento straordinario di 1.050.000 euro in più rispetto al preventivo dello scorso anno, anche qua un'altra azione concreta, non vaghezza: oltre 3 milioni di euro in più per gli interventi di messa in sicurezza e di manutenzione delle scuole; così come abbiamo previsto 1,2 milioni di euro circa per mantenere elevati gli standard qualitativi dei servizi in pandemia. Così come continuiamo a investire sulla digitalizzazione e sulla manutenzione informatica dei nostri *software*: sono previsti investimenti per 230.000 euro.

Anche quest'anno i ferraresi continueranno a pagare meno tasse e meno canoni comunali. Abbiamo tagliato, lo scorso anno, la TASI sui fabbricati strumentali, che confermiamo anche quest'anno, fabbricati strumentali e rurali. Abbiamo ridotto l'aliquota IMU sui terreni agricoli e abbiamo eliminato i passi carrai arginali. Quest'anno, come l'anno scorso, confermiamo l'azzeramento delle distese COSAP.

In conclusione, desidero rivolgere un ringraziamento, ovviamente, ai revisori, che ho già ringraziato, un ringraziamento alla dottoressa Pellegrini e a tutti gli uffici, che hanno lavorato con grande impegno e in un contesto particolarmente complesso per produrre in tempi rapidi e al meglio possibile questa proposta di bilancio.

Concludo dicendo che, nei prossimi mesi e nei prossimi anni, ci attende sicuramente un periodo in cui sarà anzitutto necessario, come città, fare squadra e ricostruire. Credo davvero che il tema della ricostruzione e dello scenario "post bellico", post emergenza imponga davvero a tutti, nel rispetto reciproco delle proprie differenze, il tema della ricostruzione della nostra città. Quindi, davvero mi auguro che questi giorni dedicati alla discussione del bilancio, ma anche i prossimi mesi e i prossimi anni siano tutti all'insegna di una discussione e di un confronto sempre costruttivi, nell'esclusivo interesse della nostra città.

Grazie a tutti.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Fornasini.

Chiedo agli Assessori di settore se desiderano presentare il proprio documento di pianificazione economica.

COLAIACOVO

Presidente, chiedo scusa, vorrei soltanto chiarire una mia affermazione che ha riportato l'assessore Fornasini. Mi sembra doveroso, perché non è giusto che rimangano in sospeso delle questioni. Se me lo consente, trenta secondi, non di più.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Certo.

COLAIACOVO

Assessore, io sono sempre molto preciso e attento a non andare mai fuori dal seminato quando faccio delle affermazioni. In sede di Commissione congiunta Prima e Seconda sul bilancio scuola sono intervenuto e mi sono confrontato con un tecnico, non ricordo chi, se la dottoressa Bergamini o la ragioniera, della quale adesso non ricordo il nome, e rispetto alle entrate previste per il 2021 a mia espressa domanda mi è stato risposto che le entrate sono state calcolate sulla base delle iscrizioni a settembre 2020, quindi senza tener conto della successiva ondata di pandemia che c'è stata, dunque senza calcolare questa situazione. Quindi, è chiaro che quello è un dato sulle iscrizioni e sul tempo pieno di attività dell'istituzione scuola. Pertanto, il mio giudizio è stato espressamente una valutazione fatta su un confronto fatto con dei tecnici, non me lo sono certo inventato. Poi i termini possiamo anche cambiarli, però i termini erano quelli.

Voglio inoltre precisare che, nella mia lunga o breve attività istituzionale, non mi è mai capitato di votare contro un bilancio o un atto dove ci fosse un parere negativo dei revisori dei conti. Lei sa benissimo che con questa Amministrazione l'8 novembre 2020 è successo, ma io non ho votato contro, bensì ho votato a favore del parere dei revisori dei conti. Ci tengo a dire per precisione, perché io sono una persona rispettosa delle professionalità di chiunque essi siano, delle professionalità sia degli Assessori che dei tecnici, che quando faccio un'affermazione la faccio sempre a ragion veduta, mi sono sempre informato prima.

Era solo per chiarirci. Poi da parte mia lei avrà, e lo vedrà anche domani, tutto il sostegno, come abbiamo sempre fatto, a combattere questa emergenza in modo unitario. Il contributo del Partito Democratico ci sarà e sarà pieno, come abbiamo dimostrato oggi e come dimostreremo nei prossimi giorni.

Chiedo scusa se ho abusato del tempo che mi è stato concesso. Grazie, Presidente.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Colaiacovo.

Ci sono Assessori che desiderano presentare...

INTERVENTO

Presidente, chiedo scusa. Siccome in Capigruppo avevamo

preso degli accordi ben precisi, magari se sospende un attimo o proseguiamo nell'illustrazione delle risoluzioni e degli emendamenti, oppure ci confrontiamo tra di noi, perché a questo punto sarebbe prevista la presentazione delle risoluzioni e degli emendamenti.

INTERVENTO

Posso?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Certo.

ZOCCA

Mi sembra che ci si sia trovati con i Capigruppo...

INTERVENTO

Scusate, io sono disponibile, non ho problemi, sono qua. Dico soltanto che, prima di assumere una decisione, sarebbe opportuno che lei, Presidente, si confrontasse con i Capigruppo e con i Consiglieri, per poi assumere una decisione.

ZOCCA

Ma l'abbiamo già assunta una decisione, ed è stata quella che abbiamo concordato, dove si era detto e avevamo tutti quanti sottoscritto che il secondo giorno, esattamente martedì 23 marzo, ci sarebbe stata la presentazione delle mozioni, delle risoluzioni e degli eventuali interventi degli Assessori che volessero intervenire. Quindi, per non fare le cose a metà, per non presentare una risoluzione o una mozione, poi andare a casa e domani riiniziare, abbiamo spostato proprio la discussione a blocchi per impedire di trovarci alla metà di una discussione e di abbandonare nel vivo della discussione o, quantomeno, nel vivo della presentazione degli atti. Sulla base di questo avevamo concordato che, alla fine della presentazione del bilancio da parte dell'assessore Fornasini, avremmo chiuso la seduta e l'avremmo aggiornata a martedì 23 marzo. Questo era stato deciso e questo mi sembra opportuno, anche se ci sarebbero quarantacinque minuti per poterlo fare, ma per non interrompere una discussione che sicuramente sarà abbastanza viva si è deciso questo. Personalmente sottoscrivo quello che ho detto e quello che si era detto tra di noi Capigruppo che questo è l'orientamento. Rispettiamo le decisioni che prendiamo, altrimenti, come al solito, decidiamo una cosa e poi ne facciamo un'altra. Questo, peraltro, è il mio modo di pensare: una volta che si decide per quel tipo di orientamento, deve essere rispettato da tutti,

in quanto sottoscritto dai Capigruppo.
Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

D'accordo. Però, avevamo detto che chiudevamo alle ore 19.30 nella Capigruppo. Perciò, io ho chiesto agli Assessori di settore se qualcuno desidera...

INTERVENTO

Presidente, ripeto, ci fermiamo un secondo, ci confrontiamo con i Capigruppo, se volete, e poi assumiamo una decisione. Se siete d'accordo.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Sospendiamo la seduta per dieci minuti.

INTERVENTO

Ma come facciamo a confrontarci con i Capigruppo? Restiamo qui...

INTERVENTO

Abbiamo i telefoni ancora. Oppure, non li abbiamo più?

INTERVENTO

Guardi, per me fate quello che volete, ci vediamo domani.

INTERVENTO

Io sono al telefono già in collegamento adesso.

INTERVENTO

Io sono per rimandare a domani.

INTERVENTO

Anch'io. Io sono d'accordo con quello che ha detto il collega Zocca, completamente.

INTERVENTO

Anche i Cinque Stelle.

INTERVENTO

Anch'io. I Capigruppo si erano già espressi sulla chat, gran parte dei Capigruppo, quindi...

INTERVENTO

Mi pare che tutti i Capigruppo vadano in questa direzione, quindi io rispetto, ovviamente, le vostre indicazioni. Ci mancherebbe.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

D'accordo.

Allora per oggi, lunedì 22 marzo, sospendiamo la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

Dichiaro conclusa la seduta. Sono le ore 18.30.

Il Consiglio comunale verrà riconvocato domani, 23 marzo, alle ore 15, per completare la trattazione degli argomenti rimasti.

Buona serata a tutti.

La seduta termina alle ore 18.30